



UNIONE EUROPEA



Ministero dello Sviluppo Economico
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA

Selezione di interventi realizzati nelle Regioni con il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)

Maggio 2010

Il lavoro è stato realizzato dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, nell'ambito del Progetto "Monitoraggio delle risorse della Politica Regionale Unitaria Nazionale" cofinanziato dal PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013.

Coordinamento Dr. Sergio Parrella.

Prefazione

A cura del dott. Vincenzo Donato

Direttore della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale

Nella decennale collaborazione tra la Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni e le Province Autonome abbiamo assistito alla realizzazione di un numero significativo di interventi che hanno contribuito allo sviluppo, alla crescita ed alla promozione delle aree sottoutilizzate del Paese.

Tali interventi - realizzati mediante gli Accordi di Programma Quadro nell'ambito della cornice delle Intese Istituzionali di Programma sottoscritte tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed i Governatori di ciascuna Regione o Provincia autonoma - hanno avuto in gran parte impulso grazie alle risorse messe a disposizione dal Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) con l'obiettivo di migliorare la dotazione infrastrutturale del Paese ai fini dello sviluppo economico.

Le risorse FAS hanno di fatto costituito l'elemento catalizzatore di ulteriori risorse regionali, nazionali e private che sommate qualificano lo sforzo Comune per realizzare le politiche di sviluppo e tendere nella direzione del riequilibrio territoriale.

I principi della convergenza e della competitività tra le diverse aree del Paese sono rinnovati oggi con maggior vigore grazie alla programmazione delineata dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 che prevede l'integrazione delle fonti di finanziamento - nazionale (FAS) e comunitaria (Fondi Strutturali Comunitari) - per orientare ancora più efficacemente gli obiettivi di sviluppo.

La presente pubblicazione, elaborata per il FORUM P.A. 2010, in continuità con il lavoro già predisposto per l'evento dell'anno precedente, intende presentare una seconda selezione di interventi realizzati od in corso di realizzazione, interamente o parzialmente finanziati con le risorse del FAS, nell'ambito delle Intese Istituzionali di Programma.

Su invito della nostra Amministrazione, le Regioni e le Province Autonome hanno presentato le loro opere significative che trovano rappresentazione ciascuna in una singola scheda secondo un format ideato da questa Amministrazione.

E' intenzione della Direzione che dirigo di far seguire nei prossimi mesi, a questa seconda raccolta, una pubblicazione più ampia ed organica, arricchita di ulteriori contenuti.

Le schede in oggetto e le schede di cui alla successiva ulteriore pubblicazione, saranno così consultabili, sul sito del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, all'indirizzo <http://www.dps.tesoro.it/>

Si ringraziano le Regioni e le Province Autonome che con la loro fattiva collaborazione hanno permesso la realizzazione della presente raccolta.

Indice

Abruzzo

- Vasto (CH) - Completamento del consolidamento del versante orientale della città
- Campoli (TE) - Interventi di consolidamento, risanamento e mitigazione del rischio idrogeologico
- Penne (PE) - Interventi di consolidamento risanamento e mitigazione del rischio idrogeologico
- Pescara (PE) - Ristrutturazione edificio ex Aurum – Contenitore culturale
- L'Aquila (AQ) - Realizzazione infrastrutture agglomerato industriale di Sassa

Basilicata

- Miglionico (MT) - Restauro del castello del Malconsiglio
- Matera (MT) - Completamento restauro del convento di Santa Lucia Nuova
- Potenza (PT) - Completamento Stazione Autolinee piani seminterrati e percorsi pedonali
- Potenza (PT) - Collegamento pedonale meccanizzato dalla Stazione FF.SS. alla Stazione Autolinee
- Potenza (PT) - "Arte in transito" – percorsi urbani di arte contemporanea

Bolzano

- Renon (BZ) - Adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione di Siffiano

Calabria

- Provincia Crotone - Realizzazione della strada Provinciale dalla SS 106 per Cutro alla ex SS 109 in contrada Lenza
- Casignana (RC) - Completamento Parco Archeologico Villa Romana
- Botricello (CZ) - Progetto di rifacimento e completamento di tratti di rete fognaria comunale
- Provincia Catanzaro - Potenziamento impianto di depurazione consortile
- Roseto Capo Spulico (CS) - Opere di difesa costiera e ricostruzione del litorale

Campania

- Napoli (NA) - Teatro S. Carlo di Napoli - Lavori di restauro, ristrutturazione architettonica ed impiantistica
- Pozzuoli (NA) - Sistemazione stradale lungomare Sandro Pertini (ex via Napoli)
- Salerno (SA) - Realizzazione del polo annonario di Salerno
- Campolattaro (BN) - Realizzazione dell'invaso di Campolattaro
- Napoli (NA) - Recupero fontana dell'Esedra

Emilia Romagna

- Provincia Ferrara - Viabilità di accesso al nuovo polo ospedaliero
- Goro (FE) - Ripristino della regolazione idraulica dei canali sublagunari
- Ferrara (FE) - Lavori di collegamento via Ferraresi con tangenziale Ovest
- Ravenna (RA) - SS 67: realizzazione di due rotatorie e di un parcheggio scambiatore in via Trieste
- Più Province - Servizi infrastrutturali per l'accesso in banda larga ad Internet

Indice

Friuli Venezia Giulia

- Tolmezzo (UD) - Ampliamento ed adeguamento del sistema depurativo consortile
- Trieste (TS) - Potenziamento delle attrezzature portuali del Molo 7
- Trieste (TS) - Riqualificazione urbana di un'area del centro storico denominata "Cittàvecchia"
- Tutte le Province - Realizzazione di un sistema integrato per la gestione della Carta Regionale dei servizi
- Trieste (TS) - Centro di genetica della rigenerazione e delle malattie neurodegenerative (Progetto Grand)

Lazio

- Tutte le Province - MEGALAB (Metropolitan e-Government Application Laboratory)
- Bagnoregio (VT) - Recupero della Residenza sanitaria assistita e del percorso di Via Tezza
- Bomarzo (VT) - Recupero e valorizzazione dell'antico percorso di accesso al centro storico
- Ventotene (LT) - Completamento dell'Osservatorio ornitologico
- Sant'Andrea del Garigliano (FR) - Realizzazione marciapiedi strada Provinciale "via dei Santi" a S. Andrea del Garigliano

Liguria

- Imperia (GE) - Conversione dell'Ex. Tribunale di Oneglia in Biblioteca Pubblica
- Santo Stefano d'Aveto (GE) - Ripristino impianti sciistici
- Moneglia (GE) - Riqualificazione degli assi viari e degli spazi pubblici del centro storico
- Provincia Genova - Interventi di consolidamento, recupero e difesa della strada intercomunale

Lombardia

- Tutte le Province - Acquisto 76 treni "TSR" per il servizio ferroviario regionale
- Tutte le Province - Ammodernamento delle dotazioni presenti nei laboratori delle Istituzioni scolastiche e formative
- Provincia Bergamo - Completamento della tangenziale sud
- Più Province - Realizzazione caserme dei Carabinieri
- L'Aquila (AQ) - Realizzazione di una residenza universitaria e di tre scuole

Marche

- Ancona (AN) - Raccordo ferroviario per servizio merci - Darsena
- Urbino (PU) - Impianto di compostaggio delle matrici organiche selezionate
- Tutte le Province - Esempi applicativi delle nuove normative sismiche
- Pioraco (MC) - Messa in sicurezza parete rocciosa in località Borgo
- Fabriano (AN) - Oratorio del Gonfalone - Intervento di restauro e miglioramento antisismico

Indice

Molise

- Agnone (IS) - Collegamento fondo valle Trigno-Ex SS. 86 Istonia

Piemonte

- Tutte le Province - Ricerca industriale sviluppo precompetitivo e Converging Technologies
- Garesio (CN) - La Certosa: Castello di Casotto
- Chivasso (TO) - Nodo d'interscambio passeggeri
- Provincia Torino - Bonifica della discarica abusiva "Old River Ranch"
- Tutte le Province - Programmi territoriali integrati: redazione dei programmi e degli studi di fattibilità

Puglia

- Grottaglie (TA) - Adeguamento infrastrutture di volo
- Bari (BA) - Raddoppio del serbatoio di Marzagaglia
- Lecce (LE) - Automazione degli uffici della Procura nell'ottica e-government

Sardegna

- Elmas (CA) - Realizzazione del collegamento pedonale meccanizzato
- Tortoli (OG) - Riqualficazione e potenziamento dell'aeroporto di Tortoli-Arbatax
- Golfo Aranci (OT) - Lavori di risanamento del territorio comunale e tutela della fascia costiera
- Marrubiu (OR) - Completamento opere urbanizzazione del PIP (Piani di Insediamenti Produttivi)

Sicilia

- Messina (ME) - Metro ferrovia Messina Giampileri
- Bagheria (PA) - Acquisizione e rifunzionalizzazione di Palazzo Butera ed aree circostanti degradate
- Merì (ME) - Parco pubblico suburbano con rimboschimento e servizi collettivi per il tempo libero

Toscana

- Provincia Pisa - Strada Regionale Toscana 68 Val di Cecina - interventi di adeguamento e messa in sicurezza di tratti pericolosi
- Pisa (PI) - Ripristino e consolidamento Sponde del Canale dei Navicelli
- Tutte le Province - Banda Larga nelle aree rurali toscane
- Provincia Arezzo - SRT71 Variante all'abitato di Bibbiena
- Quarrata (PT) - Restauro, consolidamento e riqualficazione funzionale del complesso monumentale di "Villa la Magia"

Indice

Trento

- Grauno (TN) - Sistemazione e rettifica di un tratto della strada statale n° 612
- Tutti i Comuni - Interoperabilità e Governo delle attività socio sanitarie (CSS)

Umbria

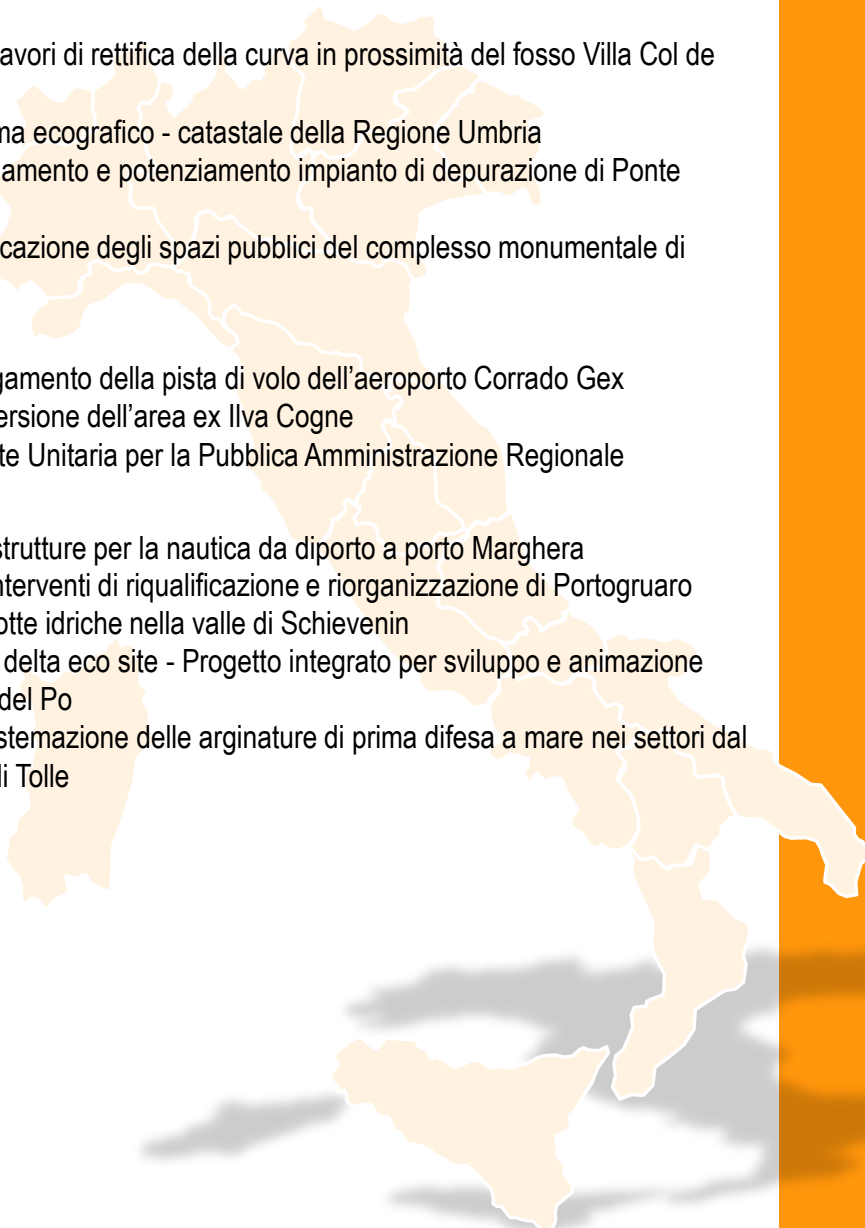
- Spoleto (PG) - Progetto per la realizzazione del sottopasso e dello svincolo in località Madonna di Baiano
- Costacciaro (PG) - Lavori di rettifica della curva in prossimità del fosso Villa Col de Canali
- Più Province - Sistema ecografico - catastale della Regione Umbria
- Perugia (PG) - Ampliamento e potenziamento impianto di depurazione di Ponte Valleceppi
- Narni (TR) - Riqualificazione degli spazi pubblici del complesso monumentale di Sant'Agostino

Valle d'Aosta

- Aosta (AO) - Prolungamento della pista di volo dell'aeroporto Corrado Gex
- Aosta (AO) - Riconversione dell'area ex Ilva Cogne
- Provincia Aosta - Rete Unitaria per la Pubblica Amministrazione Regionale

Veneto

- Venezia (VE) - Infrastrutture per la nautica da diporto a porto Marghera
- Portogruaro (VE) - Interventi di riqualificazione e riorganizzazione di Portogruaro
- Più Province - Condotte idriche nella valle di Schievenin
- Porto Viro (RO) - Po delta eco site - Progetto integrato per sviluppo e animazione sostenibile nel delta del Po
- Porto Tolle (RO) - Sistemazione delle arginature di prima difesa a mare nei settori dal Po di Maistra al Po di Tolle



Completamento del consolidamento del versante orientale a Vasto

Descrizione

Gli interventi realizzati, diffusi lungo lo sviluppo del versante est del centro storico di Vasto secondo la direttrice nord-sud, sono volti alla stabilizzazione del pendio interessato da processi gravitativi, documentati in sede storica e scientifica, che hanno raggiunto estensioni di area ragguardevoli (come nelle frana verificatesi nel 1956).

Gli interventi realizzati per far fronte alla complessità della frana possono essere ricondotti ad opere di consolidamento a protezione della parte sommitale della scarpata e del corpo di frana.

Sono state realizzate palificate di micropali e colonne di terreno consolidate, opere di protezione del piede della scarpata (inserimento di gabbionate), terre armate e palificate di grosso diametro, rafforzamento corticale della scarpata con reti funi di acciaio e chiodature.

Tali presidi sono stati integrati con opere di rivalutazione ambientale.

Le opere sono state completate con la realizzazione di un sistema di drenaggi profondi per l'abbassamento della falda.

Benefici

Gli interventi realizzati sono stati improntati alla mitigazione del rischio idrogeologico ponendo attenzione alla riqualificazione ed alla limitazione dell'impatto ambientale. Tra questi interventi di riqualificazione risulta di notevole importanza la sistemazione dell'area in prossimità della cavità naturale in località Anghella, la cui messa in sicurezza è stata effettuata in modo da rendere fruibile tale spazio sia ai Vastesi che ai turisti.

Privilegiando gli interventi di ingegneria naturalistica, laddove le condizioni al contorno lo hanno permesso, si è cercato di contenere volutamente l'impatto ambientale in maniera da restituire alla popolazione, sia quella residente sia ai turisti che nel periodo estivo soggiornano e frequentano l'antica *Histonium*, una struttura oltre che funzionale e staticamente ineccepibile, anche gradevole dal punto di vista paesaggistico-ambientale.



Regione Abruzzo

Provincia:
Chieti

Comune:
Vasto

Soggetto attuatore:
Comune di Vasto



Valore dell'opera:
5.433.711 euro
di cui valore FAS 5.200.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
27/06/2009



Pre-intervento



Post-intervento

Interventi di consolidamento, risanamento e mitigazione del rischio idrogeologico a Campli



Regione Abruzzo

Provincia:
Teramo

Comune:
Campli

Soggetto attuatore:
Comune di Campli



Descrizione

Gli interventi realizzati riguardano la messa in sicurezza delle rupi sottostanti il centro storico dell'abitato di Campli e delle frazioni di Nocella e Castelnuovo. Nella scelta delle tipologie di intervento si è posta attenzione all'integrazione delle opere realizzate in precedenza e, quando necessario, all'eventuale consolidamento di queste, mantenendo comunque una particolare attenzione all'impatto ambientale.

La necessità di realizzare tali opere nasce dal fatto che le scarpate morfologiche (che presentano uno sviluppo complessivo di ca. 1200 m ed un'altezza di circa 30 m) che bordano i nuclei abitati, sono interessate da intensi processi erosivi. Le cause del dissesto sono da ricercarsi nella natura litologica dei terreni e nell'azione erosiva, lineare e laterale, esercitata alla base dei versanti dai corsi d'acqua presenti, di cui il più importante è sicuramente il Siccagno. La stabilizzazione del ciglio e del sottostante pendio è stata ottenuta attraverso opere flessibili di stabilizzazione del piede (quali gabbioni e terramesh), attraverso l'inserimento di elementi strutturali per la cucitura del ciglio e la stabilizzazione del pendio con reti ancorate con due ordini di chiodature.

Benefici

Con gli interventi previsti ci si prefigge di incrementare le condizioni di sicurezza e stabilità degli abitati e di attenuare l'impatto visivo, dovuto alla discontinuità tipologica e funzionale, con cui sono state realizzate le precedenti opere di consolidamento. La realizzazione di tali opere, arrestando il fenomeno dell'arretramento del ciglio della scarpata, salvaguarderà i citati nuclei abitati evitando danni al patrimonio edilizio, ricco di interessanti elementi architettonici.

Il ridotto impatto degli interventi e la riqualificazione ambientale della rupe concorrerà, inoltre, a migliorare la qualità complessiva del paesaggio pedemontano in cui è incastonato il Comune di Campli.

Valore dell'opera:
3.615.000 euro
di cui valore FAS 3.615.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
15/04/2010



Pre-intervento



Post-intervento

Interventi di consolidamento risanamento e mitigazione del rischio idrogeologico a Penne

Descrizione

L'intervento si riferisce al consolidamento del versante del costone orientale del Capoluogo esteso da Largo San Francesco a Piazza Luca da Penne. Un pendio storicamente interessato da processi di instabilità che hanno richiesto importanti interventi pubblici di rilevante importanza tecnico/economica.

Gli interventi realizzati sono stati dettati dalle condizioni di rischio nelle quali si trovavano esposti i fabbricati posti a ridosso del brusco cambio di pendenza del versante ed i fabbricati di interesse storico situati al limite dell'abitato per delinearne la cintura esterna.

Sulla base delle conoscenze geologico tecniche acquisite direttamente, gli interventi sono stati finalizzati essenzialmente al contenimento del materiale superficiale, alla protezione delle pareti di arenaria esposte all'azione degli agenti esogeni, alla cucitura dei banchi arenacei, al consolidamento, mediante interventi compositi, delle scarpate maggiormente acclivi. In aggiunta sono stati previsti interventi finalizzati alla regolazione delle acque sia meteoriche che, ove occorrente, sotterranee.

Benefici

Gli interventi sinora realizzati comporteranno, nell'immediato futuro, innegabili vantaggi a quei settori dell'abitato che versavano in condizioni di forte degrado. Particolare cura nell'impostazione progettuale è stata posta riguardo alla valorizzazione architettonica dei fabbricati e degli ambiti urbani, interessati dall'intervento, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed al recupero ambientale di una grande area verde posta in adiacenza con il parcheggio "Portella".

La riqualificazione ambientale ed urbanistica di quest'area permetterà nel futuro la completa fruizione, residenziale e turistico ricettiva, di questa porzione dell'antico *municipium* di *Pinna Vestinorum*, vero trionfo di meraviglie architettoniche e artistiche.



Regione Abruzzo

Provincia:
Pescara

Comune:
Penne

Soggetto attuatore:
Comune di Penne



Valore dell'opera:
3.355.000 euro
di cui valore FAS 3.355.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
22/01/2008



Pre-intervento



Post-intervento

Ristrutturazione edificio ex Aurum – Contenitore culturale

Descrizione

Gli interventi per il recupero del complesso dell'ex-Aurum, composto dalla palazzina del Kursaal, dal corpo michelucciano a "ferro di cavallo" e dalle ali aggiunte a saldare i due interventi realizzate negli anni '50, si collocano nell'ambito del restauro e del risanamento conservativo.

I momenti più importanti dell'operazione sono stati l'analisi particolareggiata del testo edilizio e la classificazione degli elementi tipologici e costruttivi; le opere di restauro conservativo statico e architettonico del manufatto; le opere di nuova realizzazione e gli interventi di adeguamento funzionale ed impiantistico, necessari alla nuova messa in esercizio dell'edificio.

La superficie complessivamente recuperata è di circa mq 10.000 (per un volume di 31.836 mc) di cui mq 3.600 al piano terra; mq 3.500 al primo piano; mq 1.700 al secondo piano, oltre a circa mq 1.800 di terrazzo; è presente una piazza interna di circa mq 1.200 utilizzabile per 500 posti a sedere ed un'area esterna di circa 900 mq sistemata a giardino e recintata.

Benefici

La ristrutturazione dell'edificio Ex Aurum dopo anni di degrado e di abbandono, ha significato per la Città di Pescara aver "riportato in vita" un luogo altamente simbolico e con immense potenzialità.

Grazie ai lavori effettuati, oggi si può disporre di uno spazio di qualità e pregio architettonico dedicato a mostre, convegni e manifestazioni culturali, immerso nel cuore della Pineta Dannunziana.

A partire dalla sua entrata in funzione, si sono avvicendati in questi anni eventi, esposizioni e spettacoli, nel numero complessivo di 33 nel 2007, 83 nel 2008, 115 nel 2009, con una presenza di circa 16.400 visitatori l'anno, interessati non solo a partecipare agli eventi ospitati, ma anche a godere della rinnovata bellezza degli spazi.



Regione Abruzzo

Provincia:
Pescara

Comune:
Pescara

Soggetto attuatore:
Comune di Pescara



Valore dell'opera:
9.450.900 euro
di cui valore FAS 600.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
19/07/2007



Pre-intervento



Post-intervento

Realizzazione infrastrutture agglomerato industriale di Sassa

Descrizione

Le infrastrutture dell'agglomerato di Sassa sono state realizzate su un'area produttiva nel Comune di L'Aquila, ricompresa nel Piano Regolatore Territoriale Esecutivo del Consorzio per lo Sviluppo industriale di L'Aquila.

Le infrastrutture consistono in: viabilità principale e di accesso ai lotti estesi per 1,5 Km, per i quali serve un'area di circa 25 ettari; rete idrica estesa per oltre 2,5 Km e rete fognaria per circa 1,5 Km; pubblica illuminazione per 1,2 Km. Si è proceduto inoltre all'elettrificazione del comparto ed alla posa in opera di cavidotti per le telecomunicazioni.

Benefici

L'area in questione ha già consentito la realizzazione di 10 capannoni per l'insediamento di attività artigianali ed industriali, determinando l'occupazione di circa 30 nuove unità lavorative. L'area complessivamente disponibile si estende per circa 30 ettari; in essa è possibile localizzare attività artigianali, industriali, commerciali e di servizi.

Sono stati assegnati n.84 lotti ad altrettante aziende, molte delle quali essendo di nuova costituzione porteranno un incremento occupazionale stimato in circa 300 unità lavorative. La localizzazione nell'agglomerato industriale di aree per verde attrezzato, porterà all'attivazione di aree per lo sport ed il tempo libero, con benefici per i quartieri limitrofi, realizzati a seguito del sisma del 6 aprile 2009.



Regione Abruzzo

Provincia:
L'Aquila

Comune:
L'Aquila

Soggetto attuatore:
Consorzio Industriale di L'Aquila



Valore dell'opera:
2.491.196 euro
di cui valore FAS 1.997.162 euro

Data prevista entrata in funzione:
20/06/2010



Pre-intervento



Post-intervento

Restauro del castello del Malconsiglio



Regione Basilicata

Provincia:
Matera

Comune:
Miglionico

Soggetto attuatore:
Comune di Miglionico



Descrizione

L'intervento rientra nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Beni e Attività Culturali" sottoscritto il 13 febbraio 2001 dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Basilicata.

Il progetto consiste nel restauro del castello al fine di renderlo fruibile al pubblico ed è inserito all'interno del sistema di completamento dei sistemi dei castelli della Basilicata implementando il recupero e l'uso dei principali castelli della Regione.

Benefici

Le finalità del progetto consistono nell'utilizzo dell'opera come sede di museo, per esposizioni temporanee e come meta di flussi turistici.

Valore dell'opera:
4.131.655 euro
di cui valore FAS 4.131.655 euro

Data prevista entrata in funzione:
Fine 2010



Completamento restauro del convento di Santa Lucia Nuova

Descrizione

L'intervento rientra nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro in materia di "Beni e Attività Culturali" e "Riserva Aree Urbane" sottoscritti rispettivamente il 18 giugno 2004 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Basilicata, e il 4 ottobre 2007 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Basilicata. L'intervento consiste nel restauro delle strutture esistenti adeguandole alle nuove destinazioni d'uso.

Benefici

La finalità del progetto è quella di realizzare spazi per ospitare mostre di Arte Contemporanea.



Regione Basilicata

Provincia:
Matera

Comune:
Matera

Soggetto attuatore:
Regione Basilicata



Valore dell'opera:
3.500.000 euro
di cui valore FAS 2.800.000 euro

Data prevista entrata in funzione:
Anno 2011



Completamento Stazione Autolinee: piani seminterrati e percorsi pedonali

Descrizione

L'intervento rientra nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Riserva Aree Urbane", sottoscritto il 31 marzo 2005 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Basilicata.

L'intervento consiste nel completamento della stazione di autolinee localizzata nel 1° Centro Direzionale (piani interrati e accessibilità pedonale da Via Nazario Sauro) e consta nel completamento di un edificio che, mantenendo l'iniziale destinazione possa comunque garantire all'amministrazione, una sede adeguata dei servizi di pianificazione, coordinamento, gestione e controllo della mobilità e del traffico.

Benefici

Le finalità del progetto riguardano il completamento di un intervento già avviato nel settore del trasporto plurimodale, la realizzazione di una struttura strategica e la dotazione di spazi per la gestione della Pontificia Unione Missionaria (PUM).



Regione Basilicata

Provincia:
Potenza

Comune:
Potenza

Soggetto attuatore:
Comune di Potenza



Valore dell'opera:
3.626.900 euro
di cui valore FAS 1.926.900 euro

Data prevista entrata in funzione:
Estate 2010



Collegamento pedonale meccanizzato dalla Stazione FF.SS. alla Stazione Autolinee a Potenza

Descrizione

L'intervento rientra nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Riserva Aree Urbane" sottoscritto il 31 marzo 2005 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Basilicata. L'intervento consiste nel completamento del collegamento pedonale meccanizzato tra il piazzale della stazione ferroviaria "Potenza Centrale" e la stazione delle autolinee extraurbane.

Benefici

Le finalità del progetto riguardano il completamento di un intervento già avviato nel settore del trasporto plurimodale, la realizzazione di una struttura strategica e il miglioramento del sistema di mobilità pedonale in ingresso alla città dalla stazione ferroviaria.



Regione Basilicata

Provincia:
Potenza

Comune:
Potenza

Soggetto attuatore:
Comune di Potenza



Valore dell'opera:
2.100.000 euro
di cui valore FAS **2.100.000 euro**

Data prevista entrata in funzione:
Estate 2010



"Arte in transito" – Percorsi urbani di arte contemporanea

Descrizione

L'intervento rientra nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Beni e Attività Culturali" sottoscritto il 29 novembre 2007 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Basilicata. Il progetto consiste nel promuovere l'immagine culturale e storico/ambientale della città di Potenza attraverso la creazione di un intervento che, per la qualità e l'originalità della proposta, per la capacità di promuovere nuovi autori e innovativi linguaggi, sia in grado di valorizzare le potenzialità proprie del territorio.

Benefici

Il progetto consentirà di aumentare la visibilità del patrimonio lucano, così da attirare interessi ed attenzioni di tipo turistico, attraverso interventi di arte contemporanea collegati alle identità ed alle vocazioni territoriali; e di indirizzare l'offerta culturale non in modo differenziato, ma a specifici segmenti di domanda nei quali cultura e turismo vadano sempre più intrecciandosi in maniera indissolubile.



Regione Basilicata

Provincia:
Potenza

Comune:
Potenza

Soggetto attuatore:
Regione Basilicata



Valore dell'opera:
460.000 euro
di cui valore FAS 460.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Dicembre 2009



Adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione di Siffiano



Provincia
Autonoma Bolzano

Provincia:
Bolzano

Comune:
Renon

Soggetto attuatore:
Comune di Renon



Descrizione

L'impianto di depurazione di Siffiano a lagunaggio areato, in considerazione dell'aumento del carico in entrata e del tipo di trattamento, non era più in grado di rispettare i valori limite di emissione prescritti, pertanto, per il nuovo impianto di depurazione è stata scelta la tecnica a membrane. Tale sistema di depurazione permette di avere un'acqua trattata con ottime caratteristiche batteriologiche al fine del riutilizzo.

Il nuovo impianto è stato dimensionato per 6.000 a.e. ed una portata di 540 m³/d.

Le principali parti dell'impianto sono: stazione di misura, griglia fine da 2 mm, dissabbiatore-sgrassatore areato, vasca di denitrificazione, bireattori a biomassa sospesa con sistema a membrane, vasca di raccolta del fango, disidratazione del fango. Le membrane installate sono composte da moduli di membrane a piastre con una superficie totale di ca. 2.000 m² e con pori di 0,4cm.

Benefici

L'ampliamento e l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Siffiano hanno permesso:

- Di adeguare lo scarico delle acque reflue ai limiti previsti dalla nuova normativa statale, Provinciale e comunitaria ed alle previsioni del Piano di tutela delle acque;
- Di ampliare la disponibilità della capacità di depurazione alle attuali e future esigenze dell'agglomerato servito, con un aumento della capacità di depurazione da 5.000 a 6.000 a.e.;
- Di realizzare un sistema di accumulo e trattamento del fango di depurazione centralizzato per i sei impianti di depurazione del Comune di Renon;
- Di rendere disponibile in una zona scarsa d'acqua ca. 30.000 m³ di acqua per uso irriguo sufficiente per irrigare una superficie di 15 ha.

Valore dell'opera:

2.881.783 euro
di cui valore FAS 1.066.346 euro

Data effettiva entrata in funzione:

Aprile 2009



Pre-intervento



Post-intervento

Realizzazione della strada Provinciale dalla SS 106 per Cutro alla ex SS 109 in contrada Lenza

Descrizione

Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo tracciato stradale della lunghezza di 11,6 km che congiunge due arterie Provinciali, bypassando l'attuale percorso, più lungo e tortuoso, che attraversa anche l'abitato di Cutro. La sede stradale di progetto è larga 8 metri di categoria F, con una velocità di percorrenza media di 60 km/h. L'opera maggiore è un ponte di luce 30 mt, in cui sono poi previste diverse opere di consolidamento lungo il tracciato; inoltre vi sono alcuni tratti di indubbio pregio panoramico che, affacciando sui rilievi del marchesato, prevalentemente destinati alla cultura e non urbanizzati, consentono la vista di un eterogeneo mosaico naturale senza soluzione di continuità. Tali caratteristiche porteranno ad usufruire della strada anche per fini prettamente turistico-ricreativi, con specifica segnalazione di tali pregi nelle carte stradali.

Benefici

La nuova strada consente il dimezzamento dei tempi di attraversamento, rispetto alla situazione attuale, ed il decongestionamento del traffico interno all'abitato di Cutro, particolarmente intenso nei periodi di festività. La nuova strada è servente ad un'area interna che comprende i comuni di Roccabernarda, Petilia Policastro e Mesoraca, risultando anche funzionale, agli abitanti di Cutro, per una popolazione complessiva di oltre 30.000 abitanti. Le associazioni spontanee di cittadini costituite per sollecitare prima e seguire poi, la realizzazione della strada, l'hanno battezzata "strada del mare" proprio per la finalità di avvicinare le zone interne al capoluogo di Provincia, alle grandi direttrici nazionali.



Regione Calabria

Provincia:
Crotone

Comuni:
**Petilia Policastro,
Mesoraca, Roccabernarda,
Cutro, Crotone**



Soggetto attuatore:
Provincia di Crotone

Valore dell'opera:
3.000.000 euro
di cui valore FAS **3.000.000 euro**

Data effettiva entrata in funzione:
Settembre 2010



Pre-intervento



Post-intervento

Completamento Parco Archeologico Villa Romana di Casignana

Descrizione

L'intervento consiste nel completamento del Parco Archeologico della Villa Romana, attraverso lavori di scavo archeologico, di restauro dei pavimenti a mosaico, di realizzazione della copertura dell'area archeologica, di un sottopasso stradale per consentire l'accesso alla parte dell'area che si trova a valle della SS. 106, di una passerella in acciaio per consentire le visite e di un impianto di telesorveglianza dell'area.

Malgrado la Villa Romana non sia aperta al pubblico tutto l'anno, ma soltanto nel mese di Agosto e in alcuni giorni all'anno, nell'ultimo biennio i visitatori hanno raggiunto circa le 20.000 presenze.

Si ritiene che, una volta costituito un consorzio tra gli enti interessati, consentendo le visite per tutto l'arco dell'anno, il sito potrà certamente diventare una delle mete più importanti per quanto riguarda il settore del turismo culturale dell'intera Regione Calabria.

Benefici

I benefici che il territorio potrà avere dalla valorizzazione del Parco Archeologico della Villa Romana, sono sia a livello sociale che economico.

La conoscenza del sito e l'auspicabile ulteriore studio delle fonti storiografiche, consentirà di colmare un vuoto enorme di conoscenze riguardo il periodo romano nell'intera Locride. Oltre alla gestione del Parco, la realizzazione di attività connesse (quali stands espositivi, corsi di formazione, ecc.) e l'inserimento del Parco Archeologico all'interno di percorsi turistico-culturali comprendenti altri centri della Locride, potranno determinare la nascita di un polo di attrazione turistica di grande rilievo.



Regione Calabria

Provincia:
Reggio Calabria

Comune:
Casignana

Soggetto attuatore:
Comune di Casignana



Valore dell'opera:
1.638.492 euro
di cui valore FAS 1.638.492 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Agosto 2008



Pre-intervento



Post-intervento

Progetto di rifacimento e completamento di tratti di rete fognaria comunale

Descrizione

L'intervento realizza un'ideale rete di fognatura nera, a servizio della zona denominata Marina di Bruni, collegando la nuova rete al collettore finale che riceve i reflui provenienti dalla rete del Comune di Botricello attualmente esistente. Presso la località Marina di Bruni, ubicata a ridosso del litorale marino, possono individuarsi due direttrici principali, coincidenti con le due strade principali (I e II traversa di Marina di Bruni), rispetto alle quali si sviluppa l'agglomerato urbano. La zona oggetto di intervento è scarsamente abitata nella maggior parte dell'anno, ma subisce un grosso incremento di popolazione in corrispondenza della stagione estiva, a causa della vicinanza al litorale comunale. L'intervento consiste pertanto nel realizzare due condotte principali lungo le due strade di maggiore importanza, nelle quali convergeranno i collettori secondari provenienti dalle zone a ridosso; questi due collettori principali andranno infine a recapitare i reflui nei due sollevamenti esistenti, agganciandosi al collettore finale, prima che i reflui convogliati raggiungano l'impianto di depurazione.

I tratti in progetto si estendono complessivamente per circa 8000 metri lineari di condotte fognarie a servizio di una popolazione di circa 1000 unità.

Benefici

L'opera aumenterà l'offerta di servizi essenziali ad una fascia di popolazione che finora ne era sprovvista, con immediati benefici a carattere igienico sanitario ed ambientale.



Regione Calabria

Provincia:
Catanzaro

Comune:
Botricello

Soggetto attuatore:
Comune di Botricello



Valore dell'opera:
1.192.160 euro
di cui valore FAS 1.192.160 euro

Data effettiva entrata in funzione:
30/04/2010



Pre-intervento



Post-intervento

Potenziamento impianto di depurazione consortile di Isca, Badolato e S. Andrea Apostolo dello Ionio

Descrizione

I lavori di efficientamento delle reti fognanti ed il potenziamento dell'impianto di depurazione consortile in Isca sullo Ionio, hanno come principali tipologie di lavori la realizzazione di circa 3150 ml. di fognatura in pressione ed a gravità, su strade comunali e Provinciali, con relativo ripristino della pavimentazione stradale; e l'ampliamento del depuratore consortile con la realizzazione di una nuova linea composta da:

- Una vasca di ossidazione da 10.000 ab/eq, impiegando circa 350 mc di calcestruzzo e 22.000 kg di acciaio per c.a.;
- Una vasca di sedimentazione secondaria da 10.000 ab/eq, impiegando circa 260 mc di calcestruzzo e 16.600 kg di acciaio per c.a.;
- Delle opere elettromeccaniche atte a garantire il funzionamento delle fasi di depurazione e a rendere tutto il depuratore, parte nuova e vecchia, in condizioni di efficienza;
- Nuovi letti di essiccamento.

Benefici

I benefici che se ne traggono sono da individuare nella eliminazione di due stazioni di sollevamento e quindi in minori costi di gestione, nonché, nella razionalizzazione degli scarichi con l'eliminazione delle acque bianche che si riversavano nelle fogne nere.



Regione Calabria

Provincia:
Catanzaro

Comuni:
Isca sullo Ionio, Badolato
e Sant'Andrea Apostolo
dello Ionio



Soggetto attuatore:
Comune di Isca sullo Ionio

Valore dell'opera:
829.962 euro
di cui valore FAS 829.962 euro

Data prevista entrata in funzione:
1/06/10



Pre-intervento



Post-intervento

Opere di difesa costiera e ricostruzione del litorale di Roseto Capo Spulico

Descrizione

L'intervento interessa il litorale di Roseto Capo Spulico compreso tra la foce del Torrente Ferro e lo Scoglio dell'Incudine, per uno sviluppo di 2,1 km.

Durante l'attività di progettazione sono stati effettuati studi per l'individuazione dell'unità fisiografica di appartenenza, per le caratteristiche dei moti ondosi al largo ed a riva, per l'indagine storiografica della variazione della linea di costa e per la valutazione dell'evoluzione della linea di riva.

L'intervento di ricostituzione della spiaggia, data la forte inclinazione della risultante energetica dei moti ondosi a riva rispetto alla linea di costa, è stato basato sulla tipologia dei pennelli, accompagnati da un ripascimento di volume pari a quello trattenibile dalle opere, in modo che non sia sottratto materiale dall'eventuale trasporto solido longitudinale presente nell'area.

I pennelli sono stati corredati da una parte sommersa, in modo da aumentare il rapporto tra la distanza tra i pennelli e la loro lunghezza e di non penalizzare la valenza turistica del litorale.

Benefici

La presenza delle parti sommerse in prosecuzione dei pennelli, opportunamente collocate ed orientate, determina una rotazione della risultante energetica dei moti ondosi di circa 10° e consente di ridurre a 5 il numero dei pennelli necessari sui 1400 m di litorale, con un interasse medio di 230 m, pari a quasi il doppio di quello che si avrebbe in assenza delle sommerse. Questa azione è possibile per il fatto che i moti ondosi a riva provengono da due settori ben distinti: uno compreso tra 40° e 50° N ed uno tra 90° e 150° N e che le opere sommerse riducono gli ultimi in misura maggiore rispetto ai primi.

L'intervento già realizzato riguarda solamente un primo lotto di opere.



Regione Calabria

Provincia:
Cosenza

Comune:
Roseto Capo Spulico

Soggetto attuatore:
Comune di Roseto Capo Spulico



Valore dell'opera:
747.105 euro
di cui valore FAS 747.105 euro

Data effettiva entrata in funzione:
30/04/2009



Pre-intervento



Post-intervento

Teatro S. Carlo di Napoli – Lavori di restauro, ristrutturazione architettonica ed impiantistica

Descrizione

L'intervento è consistito nel restauro degli stucchi e degli affreschi della sala; nel rinnovo delle poltrone e delle tappezzerie dei palchi; nella realizzazione di un moderno impianto di climatizzazione in sala; in un nuovo ingresso accessibile anche ai disabili con foyer e book shop; una vecchia falegnameria che da nel cortile di Palazzo Reale; una sala prove realizzata nel sottotetto con annessa sala di registrazione; nel rifacimento totale del palcoscenico con l'eliminazione dei sottopalchi in legno risalenti all'ottocento e l'installazione di macchinari moderni in grado di ospitare allestimenti moderni e tecnologicamente avanzati.

Benefici

Il Teatro di San Carlo è un'istituzione culturale volta a rappresentare, valorizzare e comunicare al pubblico i caratteri, la memoria e l'identità di una cultura musicale e teatrale, ma anche valori storici, paesaggistici o ambientali.

Le innovazioni e gli adeguamenti degli spazi destinati al pubblico consentiranno la creazione di un nuovo indotto economico, derivante dal merchandising connesso alle visite e dalla gestione commerciale degli spazi pubblici (sala e foyer).

L'adeguamento degli spazi esistenti interni al teatro, dei foyer e dei "servizi di cortesia" consentiranno un incremento al numero di visitatori che potrebbe portare sino al raddoppio della media giornaliera. L'intero impianto teatrale sarà finalizzato alla creazione di un sistema articolato di offerta di attività culturali e di spettacolo, e al miglioramento delle condizioni di accesso alla conoscenza e all'informazione, attraverso azioni che incidono sulla qualità delle strutture e i servizi per il pubblico, in connessione con la valorizzazione turistica del territorio.

 Regione Campania

Provincia:
Napoli

Comune:
Napoli

Soggetto attuatore:
Presidenza del Consiglio
dei Ministri



Valore dell'opera:
65.000.000 euro
di cui valore FAS 65.000.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
27/01/2010



Sistemazione stradale lungomare Sandro Pertini (ex via Napoli) a Pozzuoli

Descrizione

L'intervento consta nella manutenzione straordinaria della strada di collegamento tra il centro di Pozzuoli e Napoli. L'obiettivo dell'intervento è rappresentato dal miglioramento delle condizioni di mobilità e sosta per favorire il decongestionamento del traffico in uscita dal centro cittadino. Le precarie condizioni della sede stradale, unitamente al consistente flusso di traffico, sia turistico che commerciale, e alla mancanza di idonee aree di sosta, determinava una forte pressione sull'area, con ricadute negative sia sull'aspetto economico, sia su quello ambientale, su di un'area a forte vocazione turistica. Per porre rimedio a tale situazione, il lungomare "Sandro Pertini" è stato completamente ridisegnato e sono state installate misure per il controllo del lungomare, quali pedane elettriche per un servizio più efficace della polizia Municipale.

Benefici

La nuova sistemazione, oltre a favorire il decongestionamento del traffico, ha creato un punto di aggregazione per i giovani delle città di Pozzuoli e di Napoli. In questa parte del litorale del Golfo di Napoli, infatti, si concentrano numerosi locali ai quali la realizzazione dell'opera ha assicurato un nuovo impulso.

 Regione Campania

Provincia:
Napoli

Comune:
Pozzuoli

Soggetto attuatore:
Pres. Reg. Campania e Commiss.
Liquid. Gestione ex L.887/84



Valore dell'opera:
15.000.000 euro
di cui valore FAS 15.000.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
23/05/2009



Pre-intervento



Post-intervento

Realizzazione del polo annonario a Salerno



Regione Campania

Provincia:
Salerno

Comune:
Salerno

Soggetto attuatore:
Comune di Salerno



Valore dell'opera:
20.200.000 euro
di cui valore FAS **20.200.000 euro**

Data effettiva entrata in funzione:
30/04/2006

Descrizione

L'area complessivamente impegnata è di circa 130.000 mq, nell'ambito della quale trovano collocazione le varie infrastrutture, differenziate per funzioni, quali:

- **Centro Ingressi:** edificio destinato ad ospitare uffici e postazione di controllo degli accessi, nonché i locali tecnici relativi ad una delle due cabine di trasformazione dell'energia elettrica;
- **Mercato Ortofrutticolo:** edificio di maggiore consistenza, tra quelli presenti nell'ambito di intervento, che ospita le strutture destinate alla commercializzazione dei prodotti agricoli;
- **Servizi e Movimentazione:** ospita servizi logistici per l'attività del centro agroalimentare ed è articolato in due corpi di fabbrica ad un piano. Nel primo, oltre a locali tecnici e servizi, trovano collocazione spazi destinati al personale addetto alla movimentazione delle merci. Il secondo, è destinato al ricovero dei mezzi per la movimentazione ed all'officina per la manutenzione degli stessi;
- **Magazzino Lavorazioni:** edificio destinato alla lavorazione e confezionamento delle merci, articolato in due corpi di fabbrica adiacenti. Il primo ospiterà le aree di lavorazione e le celle per lo stoccaggio frigorifero; il secondo è destinato agli uffici amministrativi connessi alle suddette attività.

Benefici

La città di Salerno è un centro nevralgico per il commercio verso il sud della penisola; la presenza del porto commerciale e dell'interporto, rendono Salerno un importante punto di snodo delle vie di trasporto delle merci da e per le regioni più meridionali.

In tale contesto è di fondamentale importanza la presenza di spazi in cui poter effettuare le contrattazioni tra gli importatori, gli esportatori ed i grossisti.



Realizzazione dell'invaso di Campolattaro

Provincia:
Benevento

Comune:
Campolattaro

Soggetto attuatore:
Provincia di Benevento



Descrizione

I lavori di costruzione della diga sul fiume Tammaro, affluente del Calore nel bacino del Volturno in Campania, e l'avvio delle sue attività iniziarono nel 1981 e furono ultimati nel 1993.

Con la chiusura del cantiere della diga, venne in primo piano un ostacolo che ha impedito l'entrata in funzione della diga sul Tammaro fino al 29 aprile 2006: un movimento franoso infatti si era venuto attivando sul versante destro della diga.

La Provincia di Benevento, allora, si impegnò a redigere un progetto per "la sistemazione idrogeologica del versante di nord-est del Comune di Campolattaro, della strada di collegamento Campolattaro - Morcone e della diga sul fiume Tammaro".

Ultimati i lavori per il consolidamento del versante nord est e per il monitoraggio della diga, il Registro Italiano Dighe, che ha la supervisione ed il controllo dell'impianto, ha autorizzato il "primo riempimento tecnico" ed il collaudo dell'opera, consistente nella chiusura delle paratoie e nella formazione del lago artificiale.

Benefici

La diga di Campolattaro è uno degli interventi più attesi e previsti anche dal Piano di Tutela delle Acque adottato dalla Regione Campania.

L'invaso, è dunque in grado di assicurare la risorsa idrica necessaria all'agricoltura ed alle attività industriali, preservando così la falda da ingenti emungimenti mediante i pozzi privati.

L'opera, infatti, è da considerarsi strategica per l'intera Provincia di Benevento sia per quanto concerne la possibilità di utilizzare le acque invasate a scopi irrigui, sia per un possibile sfruttamento al fine di ottenere energia pulita, che per l'utilizzo ai fini domestici a seguito della potabilizzazione delle acque.

Valore dell'opera:
10.300.000 euro
di cui valore FAS **10.300.000 euro**

Data effettiva entrata in funzione:
04/12/2008



Recupero fontana dell'Esedra

Descrizione

La fontana fu progettata nel 1938 da due architetti, Carlo Cocchia e Luigi Piccinato, voluta dal regime fascista, fu inaugurata nel 1940. Durante l'inaugurazione venne eseguita la sinfonia "Fontane d'Oltremare" e i getti d'acqua erano sincronizzati con la musica.

Il 23 maggio 2006, dopo circa trent'anni di pressoché totale abbandono e due anni e mezzo di lavori, la fontana è stata restaurata e nuovamente inaugurata.

La struttura, ispirata ai settecenteschi modelli della fontana della Reggia di Caserta, con la sua estensione di 9000 metri quadrati, è in grado di contenere una massa d'acqua di 4000 metri cubi ed emettere getti alti fino a 40 metri. Intorno è circondata da ottocento alberi d'alto fusto, soprattutto da pini e lecci.

Attualmente la fontana può contare su 76 vasche ad esedra, 1300 ugelli fatti di ottone e di bronzo, dodici fontane a cascata e altrettante elettropompe. Grazie a circa 800 proiettori che emettono luci di vari colori e un impianto audio, la fontana è in grado di offrire spettacoli molto suggestivi. La decorazione della fontana è eseguita in ceramica.

Benefici

Il restauro della fontana dell'esedra è un'opera fondamentale per il rilancio dell'Ente Mostra d'Oltremare nel circuito degli enti fieristici.

La fontana rappresenta una caratteristica dell'ente fieristico napoletano che, diversamente dalle moderne strutture presenta padiglioni immersi in un ambiente che richiama la solarità del paesaggio urbano mediterraneo.

Provincia:
Napoli

Comune:
Napoli

Soggetto attuatore:
Ente Mostra d'Oltremare



Valore dell'opera:
6.570.000 euro
di cui valore FAS 6.570.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
20/05/2006



Pre-intervento



Post-intervento

Viabilità di accesso al nuovo polo ospedaliero del Basso Ferrarese

Descrizione

A seguito dell'apertura del Nuovo Polo Ospedaliero di Valle Oggio si è rilevato un notevole aumento del traffico veicolare in direzione Lagosanto; sui nuovi tratti della rete di collegamento al Polo Ospedaliero, infatti, si raggiungono i 7.000 veicoli al giorno. Al fine di migliorare i collegamenti limitrofi ed in particolare l'accesso dai territori dei Comuni di Comacchio, Lagosanto, Massafiscaglia, Codigoro e Migliarino, sono state previste opere di manutenzione straordinaria per il miglioramento delle condizioni di scorrevolezza e sicurezza della rete viaria esistente sia Provinciale che Comunale.

Gli interventi consistono nella manutenzione straordinaria sulle strade comunali S. Appiano, Gallare, Nuova, Gattola, sulla S.P. 53 e S.P. 68 e nella costruzione di una rotatoria in località Ponte Rosso.

Benefici

Le strade interessate dagli interventi, pur non avendo le caratteristiche di traffico delle strade Provinciali, sono egualmente importanti perché ricoprono un ruolo fondamentale nel collegamento viario di un vasto bacino di utenza rurale tipico della zona.

Tali strade, che risultavano pericolose e problematiche per il veloce transito delle autoambulanze attraverso i citati interventi di manutenzione straordinaria, sono state rese idonee e sicure al nuovo traffico.

L'intervento ha permesso inoltre di attuare il riordino, la razionalizzazione e la messa in sicurezza di un sistema stradale, realizzato durante le bonifiche agrarie di fine ottocento e nell'intervallo tra le due guerre mondiali, che si trovava in condizioni di elevato degrado e pericolosità tanto per la tipologia di alcuni tracciati, in particolare negli attraversamenti urbani, quanto per le condizioni della massicciata e del fondo stradale.

Provincia:
Ferrara

Comuni:
Lagosanto; Comacchio

Soggetto attuatore:
Provincia di Ferrara

Valore dell'opera:
6.200.000 euro
di cui valore FAS 6.200.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Febbraio 2006



Ripristino della regolazione idraulica dei canali sublagunari tra la Sacca di Goro e il Po di Goro

Descrizione

L'opera consta di tre distinti interventi localizzati nella Sacca di Goro, la laguna più meridionale connessa con il Delta del Po. Gli interventi sono stati mirati alla manutenzione di manufatti presenti ed a lavori destinati ad aumentare l'efficienza delle funzioni idrauliche da essi svolte.

Il primo intervento è stato eseguito attraverso un risezionamento dei canali sub lagunari e lavori accessori di completamento.

Il secondo, manufatto unidirezionale a Gorino, è stato realizzato in elementi di acciaio con la caratteristica di essere amovibile, per cui i lavori sono stati eseguiti per stabilizzare in via definitiva il manufatto unidirezionale di Gorino, che non garantiva più caratteristiche di efficienza tali da consentire una idonea regolazione dei flussi tra Sacca, laguna e mare aperto.

Il terzo, lavori di escavo, è stato eseguito attraverso il risezionamento del canale del Faro, tra il manufatto di regolazione idraulica ed il Po di Goro, e il drenaggio della foce del Po di Goro. La lunghezza complessiva del canale del Faro risezionato è di circa 200 m; la larghezza al fondo ripristinato è di 35 m, la profondità di 3,50 m e la pendenza delle scarpate è di 5/4.

Benefici

Gli interventi eseguiti hanno perseguito obiettivi legati all'incremento della circolazione delle acque, al controllo della salinità nelle aree dove le caratteristiche naturali richiedono maggiore acqua dolce ed infine all'abbattimento del carico dei nutrienti delle acque del Po, incidendo positivamente sui principali fattori che regolano il funzionamento biologico della laguna.

Per l'intervento relativo alla manutenzione del manufatto, i lavori sono stati eseguiti principalmente per garantire il miglioramento della portata idraulica oltre che per assicurarne stabilità statica sia nei confronti delle spinte idrodinamiche sia nei confronti del sifonamento della fondazione.

Provincia:
Ferrara

Comune:
Goro

Soggetto attuatore:
Regione Emilia-Romagna
e Provincia di Ferrara



Valore dell'opera:
2.199.267 euro
di cui valore FAS 2.199.267 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Febbraio 2012



Lavori di collegamento di via Ferraresi con tangenziale Ovest



Regione Emilia Romagna

Provincia:
Ferrara

Comune:
Ferrara

Soggetto attuatore:
Comune di Ferrara



Valore dell'opera:
2.000.000 euro
di cui valore FAS 2.000.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Giugno 2009

Descrizione

L'Amministrazione Comunale ha previsto la realizzazione del raccordo fra la "Tangenziale Ovest" di Ferrara e la città. Il nuovo tronco si sviluppa fra l'attuale rotatoria in corrispondenza dell'area Fieristica ed il collegamento con la tangenziale in prossimità di Via Messidoro costeggiando la ferrovia Bologna-Venezia. La strada ha una larghezza del manto asfaltato di mt. 10,50 nel tratto vicino alla Fiera e di mt. 6,50 nei 2 rami di svincolo (ingresso ed uscita verso e da Ferrara).

La struttura del corpo stradale è costituita da: geotessuto, rilevato stradale, stabilizzato (cm 25), misto cementato (cm 20), conglomerato bituminoso di base (cm 10), bynder (cm 5), usura (cm 3).

Al fine di ottimizzare la viabilità è stata inoltre realizzata l'illuminazione di tutta l'asta stradale, l'esecuzione di segnaletica stradale in conformità ai dettami del "Codice della Strada" e la predisposizione di idonea segnaletica di riferimento.

Benefici

L'intervento è finalizzato, in coerenza con gli obiettivi specifici e le priorità di intervento definiti nel Piano Regionale dei Trasporti della Regione Emilia – Romagna, al miglioramento della qualità urbana, in area periferica di accesso al centro storico, consentendo la razionalizzazione del traffico di transito e la diminuzione del traffico veicolare sull'attuale Via Bologna in area urbana.

Nell'ambito di queste finalità di carattere generale, l'intervento realizzato ha contribuito a migliorare la qualità della rete stradale esistente, con una particolare attenzione alla sicurezza della circolazione, per perseguire una significativa riduzione del numero e degli effetti degli incidenti stradali.



Pre-intervento



Post-intervento

SS 67 – realizzazione di due rotatorie e di un parcheggio scambiatore in via Trieste a Ravenna



Regione Emilia Romagna

Provincia:
Ravenna

Comune:
Ravenna

Soggetto attuatore:
Comune di Ravenna



Descrizione

L'intervento consiste nella realizzazione di due rotatorie ed un parcheggio lungo la via Trieste in località Marina di Ravenna. La prima rotatoria è stata realizzata lungo la S.S. 67 in corrispondenza dell'incrocio esistente che permette il collegamento fra la località di Marina di Ravenna, il viale della Pace e Ravenna. Tale intersezione è alquanto pericolosa soprattutto per quanto riguarda il flusso di traffico proveniente dalla città che interseca quello proveniente dal mare. La seconda rotatoria è stata realizzata circa 500 m prima dell'intersezione sopra descritta, sempre lungo la S.S.67 ed è funzionale all'accesso al nuovo parcheggio scambiatore localizzato in adiacenza a tale nuovo incrocio. L'area su cui sorge il parcheggio ha una dimensione di circa 40.000 mq.

Benefici

Tale progetto consente di risolvere gran parte dei problemi di traffico e parcheggio durante il periodo estivo. Il parcheggio scambiatore è stato pensato come una grande area permeabile, che si alterna a grandi spazi liberi, che riprendono il carattere di naturalità del paesaggio circostante, la cui funzione principale è quella di ospitare le auto durante le punte fruibili del litorale, normalmente concentrate durante i fine settimana estivi. Dal parcheggio è stato predisposto un servizio di autobus per il mare ed un deposito/noleggio biciclette.

Valore dell'opera:
1.923.651 euro
di cui valore FAS 1.874.650 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Maggio 2006



Pre-intervento



Post-intervento

Servizi infrastrutturali per l'accesso in banda larga ad Internet



Regione Emilia Romagna

Province:
(PC)-(PR)-(RE)-(MO)-
(BO)-(FC)-(RN)



Comuni:
Comuni ricadenti in aree
ex ob. 2

Soggetto attuatore:
Lepida S.p.A.

Valore dell'opera:
3.400.000 euro
di cui valore FAS 1.800.000 euro

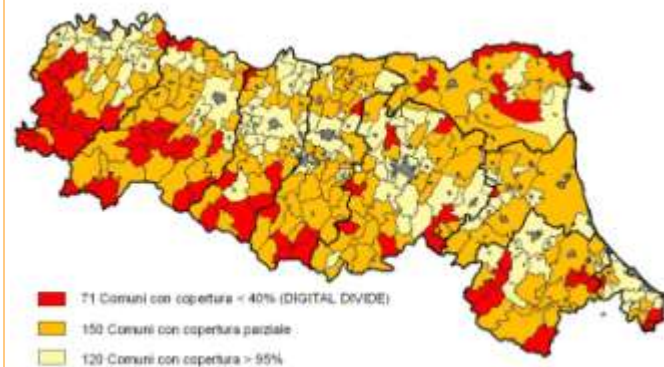
Data prevista entrata in funzione:
Fine 2010

Descrizione

L'obiettivo primario dell'intervento è quello di assicurare la disponibilità dei servizi di accesso a Internet a banda larga, per i privati cittadini e le imprese che risiedono nei territori montani in situazione di digital-divide della Regione Emilia-Romagna. Il modello attuativo individuato prevede di estendere la rete a banda larga delle pubbliche amministrazioni (rete Lepida), nei comuni in situazione di digital divide, tramite infrastrutture di rete da realizzarsi in fibra ottica e/o con tecnologie wireless. È inoltre prevista la realizzazione di un'infrastruttura di rete parallela, per la fornitura dei servizi di tipo xDSL, ai privati cittadini ed alle imprese, grazie alla quale gli operatori di telecomunicazioni locali (WISP) erogano l'accesso ad Internet a banda larga. I comuni interessati dall'intervento complessivo sono 98 per un'utenza potenziale di fruitori del servizio di accesso ad Internet in banda larga pari al 3,37 % della popolazione regionale.

Benefici

Alla fine del 2009, grazie allo sviluppo delle reti wireless in tecnologia Hiperlan, oltre 96.000 residenti distribuiti in 68 comuni, pari al 2,23% della popolazione regionale, possono accedere a servizi xDSL a banda larga in modalità wireless. L'intervento ha contribuito a ridurre la percentuale di popolazione regionale in digital divide, che è passata dall'11% di fine 2006 al 5% a fine 2009, considerando anche i servizi forniti da reti wireless oltre a quelli fissi su rame. Il numero dei comuni in situazione di digital divide totale, ovvero quelli dove i servizi xDSL sono totalmente assenti o accessibili ad una popolazione inferiore al 5%, sono passati da 61 (per il 3% della popolazione regionale) di fine 2006 a 5 (0,04% della popolazione regionale) alla fine del 2009, se si considera anche la copertura dei servizi wireless.



Pre-intervento



Post-intervento

Ampliamento ed adeguamento del sistema depurativo consortile a Tolmezzo

Descrizione

L'intervento riguarda la progettazione e l'esecuzione delle opere necessarie per l'ampliamento dell'esistente depuratore consortile, sito nella località di Tolmezzo, al quale convergono e vengono depurati reflui di natura industriale, provenienti dalla cartiera Burgo, e di natura urbana, provenienti dalla rete fognaria del Comune di Tolmezzo, e la trasformazione dell'esistente depuratore comunale in impianto di trattamento delle acque di pioggia, provenienti dalla rete fognaria del Comune di Tolmezzo. Nell'ambito della progettazione della parte relativa al depuratore consortile, si sono volute mantenere il più possibile le sezioni presenti sull'impianto, inserendo un sistema biologico a fanghi attivi adeguatamente dimensionato, in sostituzione del preesistente sistema a biodischi.

Tutte le sezioni dei due impianti sono coperte e collegate ad impianti di deodorizzazione che provvedono alla rimozione di odori molesti che si possono sviluppare nelle varie zone di trattamento.

Benefici

La qualità dell'acqua depurata scaricata nel fiume Tagliamento, fa in modo che all'interno del territorio siano ridotti al minimo gli impatti di tipo olfattivo, ambientale e la riduzione della produzione di rumore causati dall'insediamento dei depuratori. Per il trattamento delle acque urbane il depuratore consortile è in grado di accettare altri scarichi di comuni limitrofi a Tolmezzo, sono già state presentate a tal proposito richieste ed avviati progetti di allacciamento da parte del Comune di Villa Santina e del Comune di Amaro.

L'ampliamento ed adeguamento del depuratore consortile ha consentito il prosieguo dell'attività produttiva dello stabilimento di Tolmezzo della Burgo Group SpA, che dà lavoro direttamente a circa 400 lavoratori ed ad un altro numero imprecisato come indotto.



Regione
Friuli Venezia Giulia

Provincia:
Udine

Comune:
Tolmezzo

Soggetto attuatore:
Commissario delegato per
l'emergenza socio-ambientale di cui
all'Ordinanza n.3182/2002 del Min. Int.



Valore dell'opera:
14.564.262 euro
di cui valore FAS 6.338.589 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Gennaio 2008



Potenziamento delle attrezzature portuali del Molo 7 del Porto di Trieste

Descrizione

L'intervento consiste nell'adeguamento e nel miglioramento delle infrastrutture del porto di Trieste potenziando, in particolare, le dotazioni tecniche per la movimentazione di merci.

Il progetto riguarda, nello specifico, la fornitura in appalto di quattro gru tipo portainer sulla Riva Sud del Molo 7°, unico Terminal Contenitori del Porto di Trieste, in sostituzione di quelle obsolete preesistenti e giunte alla fine del loro ciclo operativo.

Oltre alla fornitura in appalto delle nuove gru, sono state effettuate una serie di altre azioni secondarie che concorrono alla corretta esecuzione dell'intervento (opere di carattere civile per la realizzazione di strutture edili necessarie al corretto posizionamento delle gru, opere di carattere impiantistico per la realizzazione degli allacciamenti elettrici, ecc.).

Benefici

La sostituzione delle gru ha contribuito al potenziamento delle dotazioni tecniche per la movimentazione delle merci ed all'aumento delle prestazioni del Terminal Contenitori del Molo 7°. Quest'ultimo rappresenta uno dei punti principali per lo smistamento delle merci dal traffico marittimo, a quello stradale/ferroviario del Porto di Trieste, ed è l'unico terminal presente in area portuale dedicato specificatamente alla movimentazione dei contenitori.

L'intervento ha aumentato le capacità tecnico-operative della banchina Sud, favorendo l'incremento del traffico contenitori, ed incremento l'occupazione passata da 130 a 250 unità.

I volumi di traffico e le ottime ricadute occupazionali, ma soprattutto il consolidarsi di un costante trend di crescita su percentuali ben superiori a quelle registrate dai concorrenti scali italiani, rappresentano la migliore risposta all'efficace utilizzo di risorse pubbliche che costituisce l'obiettivo ultimo dell'intervento finanziato dai FAS.



Regione
Friuli Venezia Giulia

Provincia:
Trieste

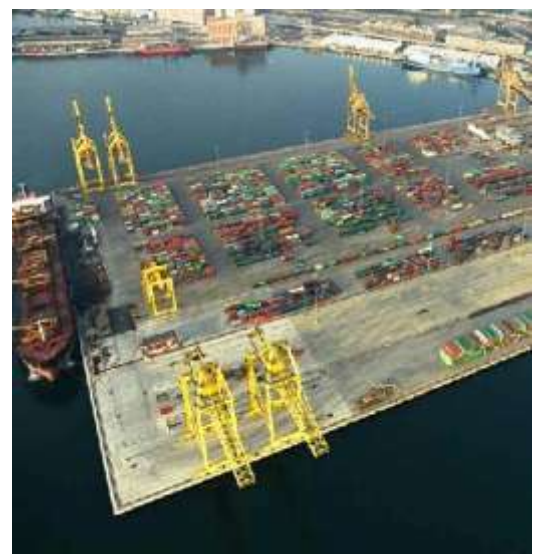
Comune:
Trieste

Soggetto attuatore:
Autorità portuale di Trieste



Valore dell'opera:
25.102.356 euro
di cui valore FAS 5.164.569 euro

Data effettiva entrata in funzione:
7/12/2005



Riqualificazione urbana di un'area del centro storico di Trieste denominata "Cittàvecchia"

Descrizione

L'intervento, comprende una serie di progetti di riqualificazione urbana, a completamento dell'iniziativa comunitaria "Urban" con la quale l'Unione Europea ha inteso promuovere programmi integrati di sviluppo, al fine di affrontare in maniera globale problemi economici, sociali e ambientali dei quartieri dissestati delle medie e grandi città europee.

Le opere realizzate insistono su un'area strategica oggetto di diverse azioni di pianificazione urbanistica.

Tutti gli interventi finanziati, a valere su fondi FAS, rientrano nell'ambito dei Piani di Recupero vigenti all'interno del centro storico ed hanno previsto la realizzazione di opere a verde, di urbanizzazione e di arredo urbano; la sistemazione definitiva, in collaborazione con la locale Soprintendenza, di un'importante area sede di scavi archeologici ed inclusa nel tessuto urbanistico ed edilizio esistente e recuperato; il completamento del recupero edilizio di un immobile di proprietà comunale da destinarsi a beneficio della collettività.

Benefici

Il progetto comunitario "Urban" all'interno del centro storico di Trieste, ha posto le basi per il ripopolamento e la rivitalizzazione socio economica dell'area, interrompendo, così, il processo di degrado socio-ambientale che da tempo caratterizzava il territorio.

Ad ultimazione e perfezionamento della riqualificazione ambientale del rione di "Cittàvecchia" si collocano gli interventi di urbanizzazione e di recupero della viabilità interna e delle aree a verde, finanziati con Fondi FAS, migliorando così notevolmente, il contesto urbano e restituendo alla città il proprio centro storico con un nuovo volto: moderno, dinamico e funzionale.

La rivalutazione complessiva dell'area, ha costituito il catalizzatore per l'avvio di iniziative private, sia attraverso l'insediamento di attività produttive compatibili con le caratteristiche urbanistiche del quartiere, sia attraverso il recupero e la ristrutturazione degli edifici storici di proprietà privata in avanzato stato di abbandono.



Regione
Friuli Venezia Giulia

Provincia:
Trieste

Comune:
Trieste

Soggetto attuatore:
Comune di Trieste



Valore dell'opera:
5.244.092 euro
di cui valore FAS 4.673.428 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Entro il 2010



Pre-intervento



Post-intervento

Centro di genetica della rigenerazione e delle malattie neurodegenerative (Progetto Grand)

Descrizione

Il progetto GRAND (Genetics of Regeneration and Neurodegenerative Diseases) ha come obiettivo lo studio delle basi molecolari delle malattie neurodegenerative, al fine di identificarne le loro cause ed i relativi trattamenti terapeutici. Attualmente viene data priorità allo studio del morbo di Alzheimer, di Parkinson e della corea di Huntington; sono inoltre stati effettuati studi mirati, indirizzati alla biologia delle cellule staminali neuronali, allo sviluppo del sistema nervoso e della morte programmata (apoptosi), al fine di sviluppare approcci terapeutici complementari, quali la sostituzione delle cellule nervose degenerate.

L'intervento ha previsto sia la realizzazione di laboratori di ricerca, all'interno di un edificio dell'Area Science Park di Basovizza, sia l'acquisizione di strumentazioni tecnico-scientifiche altamente avanzate, finalizzate alle attività di ricerca suddette.

L'insediamento dei laboratori GRAND in uno dei poli scientifici già presenti e da tempo operanti sul territorio, qual è l'Area Science Park in località Basovizza, favorisce le interazioni con il Centro di Medicina Molecolare che l'Area di Ricerca sviluppa a Basovizza.

Benefici

Il Centro GRAND rappresenta un importante punto di riferimento che va ad integrarsi nella rete sanitaria e sociale della Regione Friuli Venezia Giulia.

La gestione del progetto è stata affidata ad uno dei maggiori centri di ricerca e formazione avanzata d'Europa, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (S.I.S.S.A) di Trieste e, per la sua realizzazione, sono stati creati cinque gruppi di ricerca.

L'intervento ha generato la costituzione sia di una società spin-off della S.I.S.S.A, la LayLineGenomics (LLG), nata con l'obiettivo di accelerare le ricerche mirate all'identificazione e validazione di nuovi bersagli terapeutici per le malattie neurodegenerative utilizzando tecnologie competitive, sia di una start-up, la Neurogenics srl, per l'identificazione di nuovi trasportatori espressi nel cervello e coinvolti nelle malattie neurodegenerative.

I risultati delle ricerche condotte hanno portato, ad oggi, alla pubblicazione di 26 lavori sulle più prestigiose riviste scientifiche internazionali.



Regione
Friuli Venezia Giulia

Provincia:
Trieste

Comune:
Trieste

Soggetto attuatore:
Scuola Internazionale Superiore
di Studi Avanzati (SISSA)



Valore dell'opera:
3.302.000 euro
di cui valore FAS 2.394.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
30/06/2007



MEGALAB (Metropolitan e-Government Application LABoratory)

Descrizione

Il progetto prevede la realizzazione di una rete MAN (Metropolitan Area Network) dedicata allo scambio dati ad alta velocità e la realizzazione di un'infrastruttura di elaborazione distribuita di tipo "GRID" (5 nodi di calcolo ad alte performance ognuno equipaggiato con sistemi di tipo blade completi di 7 "lame" a 2 processori quad-core con frequenza di clock di 3GHz). La rete è realizzata in fibra ottica monomodale spenta (circa 35 km).

E' presente un anello ottico principale, con capacità aggregata del traffico di 80 Gbps (4 λ-ring DWDM lato est e lato ovest), tra la Regione Lazio, CNR, ESA-ESRIN. A questo anello di backbone sono collegati i partner della Sanità, della Ricerca, delle Imprese e del mondo Accademico con collegamenti a 10 Gbps.

Benefici

MEGALAB permetterà di veicolare servizi, a carattere sperimentale, di e-Government e di supporto informatico alla ricerca applicata, fra cui ad esempio: servizi sociali di sanità elettronica; teleconsulto medico, attraverso l'alta diagnostica per immagini ad elevata risoluzione; elaborazione modelli previsionali per l'agricoltura; monitoraggio sistematico dello stato dell'ambiente territoriale tramite programmi di meteorologia; supporto alle nuove Piccole e Medie Imprese che hanno bisogno di risorse di calcolo e di gestione dati; elaborazione di algoritmi di analisi e simulazione dedicati alla ricerca di soluzioni tecniche industriali e per il rendering grafico avanzato.



Regione Lazio

Province:
Tutte

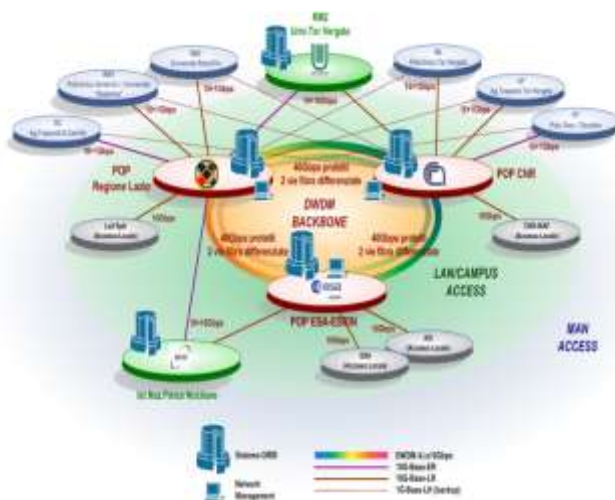
Comune:
Roma

Soggetto attuatore:
Lait S.p.A



Valore dell'opera:
2.744.000 euro
di cui valore FAS 259.600 euro

Data prevista entrata in funzione:
Giugno 2010



megalab
Regione Lazio



L applicazioni MEGALAB Risultati dei PRIMI TEST FUNZIONALI

INFN - analisi automatica di una TAC polmonare



CNR - AO SAN CAMILLO - telemedicina dal DEA

Sanità



Terrestrial

CNR = applicazione di rendering



Ingegneria Avanzata

ESA e Univ RM 2 - analisi fenomeni locali di erosione

Recupero della Residenza sanitaria assistita e del percorso di Via Tezza a Bagnoregio

Descrizione

L'intervento prevede il completamento dell'area di pertinenza della Residenza Sanitaria Assistita (RSA) e il recupero dello storico percorso di Via Tiezza.

Questo tratto, lungo circa 650 mt (parallelo all'asse di spina principale del tessuto urbano, delimitando gran parte del centro storico, da via Roma fino ad oltre Piazza Plebiscito), costeggia le pendici sud dell'abitato, realizzando una dotazione infrastrutturale alternativa alla via principale e di collegamento a Civita di Bagnoregio.

L'area interessata è a servizio di importanti strutture sociali quali: la Casa di riposo S. Raffele Arcangelo, la RSA, l'Auditorium e il presidio Ospedaliero. L'intervento realizza la messa in opera di un itinerario in un ambito di rilevante valore storico, paesaggistico e naturalistico.

Benefici

Con il completamento della sistemazione dei percorsi di via Tiezza, della risalita da questa ai giardini sottostanti la Residenza Sanitaria Assistita e dell'area di pertinenza della stessa RSA, si attua una "ricucitura" di una serie di interventi precedentemente realizzati, costituendo un anello infrastrutturale alternativo ai percorsi già esistenti e capace di incrementare i valori storico-culturali, ecologici ed economico-funzionali del centro.

La sistemazione esterna della RSA costituisce la cerniera di collegamento tra i percorsi storici consolidati e il "percorso storico recuperato", rendendo più fruibile la cittadina agli ospiti della casa di Riposo e della RSA, ai residenti ed ai turisti. Inoltre, mediante la proposta del possibile recupero e riutilizzo di diverse grotte-caverne presenti nell'area con la creazione di "punti di qualità", si mira alla ulteriore valorizzazione dell'aspetto economico-turistico della parte più antica del borgo.



Regione Lazio

Provincia:
Viterbo

Comune:
Bagnoregio

Soggetto attuatore:
Comune di Bagnoregio

Valore dell'opera:
500.000 euro
di cui valore FAS 475.000 euro

Data prevista entrata in funzione:
Giugno 2010



Pre-intervento



Post-intervento

Recupero e valorizzazione dell'antico percorso di accesso al centro storico a Bomarzo

Descrizione

Il progetto consiste nel recupero e nella valorizzazione della fascia perimetrale intorno al centro storico di Bomarzo. Si tratta di un percorso di circa 350 mt. a ridosso del nucleo più antico, che costituisce la naturale via di accesso allo stesso. L'intervento comprende l'apertura e la fruizione degli antichi accessi al centro storico e le seguenti lavorazioni: la realizzazione di una adeguata pavimentazione in selciato con fascia laterale pavimentata in lastre di pietra basaltina; il rifacimento di ringhiere e parapetti; l'illuminazione dell'area e le opportune canalizzazioni per lo smaltimento delle acque bianche.

L'illuminazione del percorso è prevista in parte con segnalazione a terra, mediante apparecchi carrabili ad una finestra, in parte con lanterne con braccio di mt. 1,20 applicate alla rupe (del tipo già utilizzato nel borgo) ed in parte con pali e lanterna superiore. E' inoltre prevista la fornitura e posa in opera di panchine, di cestini portarifiuti e di una fontanella.

Benefici

Il Comune di Bomarzo è al centro di un comprensorio dalle straordinarie valenze culturali ed ambientali.

L'intervento rientra nella politica di valorizzazione e riqualificazione del territorio che da tempo ha attivato il Comune di Bomarzo per una migliore offerta turistica, che serva al rilancio del sito, ed una maggiore occupazione.

Il territorio è inserito all'interno della riserva naturale di Montecassoli che ospita, oltre al Parco dei Mostri, Palazzo Orsini, sede di attività socio culturali e congressuali, ed il caratteristico Centro Storico.



Regione Lazio

Provincia:
Viterbo

Comune:
Bomarzo

Soggetto attuatore:
Comune di Bomarzo

Valore dell'opera:
298.000 euro
di cui valore FAS 298.000 euro

Data prevista entrata in funzione:
Giugno 2010



Pre-intervento



Post-intervento

Completamento dell'Osservatorio ornitologico di Ventotene

Descrizione

L'osservatorio ornitologico è un edificio di proprietà comunale che ospita funzioni didattiche e di ricerca, connesse alla riserva marina di Ventotene e Santo Stefano. Le aree esterne all'edificio di proprietà comunale, sono state risistemate per agevolare la fruizione delle funzioni che vi sono allocate. In particolare sono state realizzate la strada di accesso carrabile all'osservatorio, le infrastrutture fognarie con messa in opera del depuratore, le opere di adeguamento ai portatori di handicap, il trasporto a discarica dei rifiuti, le opere di sistemazione naturalistica esterna di questa area.

Benefici

L'intervento risponde all'obiettivo generale di valorizzare le risorse ambientali dell'isola, importante tappa di migrazione di molte importanti specie di volatili, attraverso il miglioramento e l'implementazione del sistema di strutture atte alla fruizione della riserva statale di cui l'isola è parte.

Nell'osservatorio sono ospitati laboratori di ricerca sulla fauna migratoria e un museo della migrazione. L'importanza dell'intervento è riconducibile alla posizione dell'isola di Ventotene, che rientra in una zona di protezione speciale (ZPS) in quanto importante luogo di passaggio dell'avifauna migratoria.



Regione Lazio

Provincia:
Latina

Comune:
Ventotene

Soggetto attuatore:
Comune di Ventotene



Valore dell'opera:
200.000 euro
di cui valore FAS 200.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
23/07/2008



Pre-intervento



Post-intervento

Realizzazione marciapiedi strada Provinciale "Via dei Santi" a S. Andrea del Garigliano

Descrizione

La strada Provinciale di riferimento, con una larghezza di circa 7,00 m, era totalmente sprovvista di marciapiede e causava numerosi problemi al traffico veicolare, non consentendo ai pedoni un passaggio sicuro.

L'intervento ha previsto la realizzazione di un tratto di marciapiede lungo la strada Provinciale "Via dei Santi". L'opera realizzata consiste in 530,00 mt di marciapiede, con tratti di ringhiera in ferro nei punti con pericolo di caduta. I lavori hanno interessato anche un vecchio muro a gravità in pietra, che è stato consolidato mediante affiancamento allo stesso di un muro costituito da gabbioni metallici riempiti con pietre calcaree.

Benefici

Il tratto della Via Provinciale interessato è ubicato in prossimità dell'abitato del Comune di Sant'Andrea del Garigliano. L'intera zona è interessata da molteplici interventi, atti a migliorare tutta l'area che costituisce l'ingresso al paese, fra cui ritroviamo anche l'intervento in oggetto.

Grazie alla realizzazione del marciapiedi in questione i numerosi cittadini residenti lungo la strada Provinciale, per poter raggiungere a piedi l'abitato di Sant'Andrea del Garigliano, non saranno più costretti ad occupare la carreggiata alquanto stretta ed non adatta alla mole di traffico attuale.



Regione Lazio

Provincia:
Frosinone

Comune:
Sant'Andrea del
Garigliano

Soggetto attuatore:
Comune di Sant'Andrea
del Garigliano

Valore dell'opera:
150.000 euro
di cui valore FAS 150.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
11/01/2010



Pre-intervento



Post-intervento

Conversione dell'Ex. Tribunale di Oneglia in Biblioteca Pubblica

Descrizione

L'edificio, situato nel cuore del centro storico di Oneglia, articolato su tre livelli, è stato completamente ristrutturato ed adeguato impiantisticamente e funzionalmente, al fine di poter ospitare la biblioteca civica.

Tale soluzione ha permesso di creare anche un polo culturale più articolato, in quanto oltre agli spazi per la consultazione dei testi, è prevista la sistemazione di ambienti destinati ad ospitare mostre d'arte.

Benefici

Obiettivo delle opere realizzate nel progetto integrato è principalmente il recupero di una porzione importante del centro storico di Oneglia, parte orientale della città di Imperia, attraverso la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico, dotando il centro città di funzioni oggi prive o sacrificate in spazi inadeguati.



Regione Liguria

Provincia:
Genova

Comune:
Imperia

Valore dell'opera:
circa 2.400.000 euro
di cui valore FAS 1.600.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
3/06/2009



Ripristino impianti sciistici a Santo Stefano d'Aveto



Regione Liguria

Provincia:
Genova

Comune:
Santo Stefano d'Aveto

Valore dell'opera:
circa 3.000.000 euro
di cui valore FAS 2.200.000 euro



Data effettiva entrata in funzione:
Dicembre 2008

Descrizione

Il progetto complessivo si riferisce al recupero, nel suo complesso, del sistema sciistico e turistico escursionistico estivo del Monte Bue, realizzato a metà degli anni '60 e funzionante sino al 1992. Lo stesso era originariamente composto da una cabinovia (Rio freddo-Monte Bue) con trasporto orario di 360 persone, dalla sciovvia Prato Cipolla, dalla sciovvia Prato Grande, dal rifugio monte Bue e dal rifugio Prato Cipolla.

Il progetto attuale è diviso in due lotti di cui solo il primo è l'oggetto del presente intervento; esso comprende: la dismissione della cabinovia Rio Freddo – Monte Bue, ormai obsoleta, tramite demolizione del vecchio impianto e bonifica del bosco, intervento funzionale alla costruzione della nuova seggiovia; la costruzione della seggiovia biposto Rio Freddo – Prato Cipolla con portata oraria di 1200 persone; ripristino della sciovvia Prato Cipolla.

Benefici

L'intervento assicura un incremento di occupazione e di reddito legato alla fruizione dei residenti e dei turisti e rappresenta inoltre un fattore importante per invertire la tendenza allo spopolamento dell'entroterra ligure, favorendo un riequilibrio turistico della costa e dell'entroterra.



Riqualificazione degli assi viari e degli spazi pubblici del centro storico a Moneglia

Descrizione

Gli interventi consistono nella razionalizzazione e ammodernamento di tutte le utenze pubbliche del sottosuolo, nella rilasricatura e razionalizzazione delle pavimentazioni, oggi disomogenee e sconnesse, nell'abbattimento delle barriere architettoniche, nella interdizione al transito veicolare di p.zza Tachioni e la sua lastricatura in materiali lapidei, in luogo dell'attuale manto di asfalto, con contestuale valorizzazione delle emergenze monumentali.

Benefici

L'obiettivo del progetto è quello di attuare un'azione omogenea di riqualificazione e rivitalizzazione di un ambito unitario di assi viari e spazi pubblici, a prevalente destinazione commerciale, che costituiscono la dorsale portante della porzione di levante del centro storico di Moneglia, località turistico- balneare della riviera del levante Genovese. Contestualmente è stato promosso un CIV (Centro integrato di via) fra gli esercizi commerciali presenti. Nell'area si collocano, inoltre, emergenze monumentali significative che danno particolare rilievo al contesto recuperato.



Regione Liguria

Provincia:
Genova

Comune:
Moneglia

Valore dell'opera:
circa 2.500.000 euro
di cui valore FAS 1.700.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Marzo 2009



Interventi di consolidamento, recupero e difesa della strada intercomunale nella Provincia di Genova

Descrizione

La strada sovracomunale si sviluppa nella fascia costiera immediatamente a ridosso della costa per 9 km ed è costituita prevalentemente da tratti in galleria.

In origine essa era una ferrovia destinata adesso al traffico veicolare a senso unico alternato, con un numero di passaggi annui elevato nei tratti dei Comuni sopra citati.

L'intervento si propone di consolidare la strada, di proteggerla dall'erosione marina e di adeguarla alle normative di sicurezza sociale.

Benefici

L'intervento è volto a garantire la continuità e la sicurezza al transito di tale strada sovracomunale che costituisce il principale collegamento tra i Comuni interessati.



Regione Liguria

Provincia:
Genova

Comuni:
Moneglia; Sestri Levante;
Deiva Marina

Valore dell'opera:
circa 3.300.000 euro
di cui valore FAS 1.600.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
20/12/2006



Acquisto 76 treni "TSR" per il servizio ferroviario regionale

Descrizione

L'intervento si inserisce nel più ampio progetto di riforma del trasporto pubblico locale lombardo, volto ad aumentare l'estensione e la qualità del servizio ferroviario regionale. Le risorse FAS stanziato coprono l'acquisto di 31 treni (125 carrozze) su un programma totale d'acquisto di 76 nuovi TSR – Treni Servizi Regionali (328 carrozze) e 6 treni aeroportuali. La spesa complessiva rappresenta il più grande investimento effettuato da quando le Regioni hanno la competenza sul trasporto ferroviario regionale.

I nuovi treni TSR sono prodotti da AnsaldoBreda, Firema e Keller e acquistati da Ferrovienord, concessionario della rete regionale, che li mette poi a disposizione delle imprese ferroviarie. Sono treni a due piani, adatti ai servizi regionali e suburbani (Linee S), di lunghezza variabile in funzione della domanda con velocità massima pari a 140 km/h e carrozze dotate di motore, così da assicurare un'elevata accelerazione e affidabilità.

I treni sono entrati in servizio a partire da Aprile 2007, a fine 2009 erano disponibili 60 treni. Il completamento delle consegne avverrà entro il 2010.

Benefici

I nuovi treni sostituiscono mezzi degli anni '50 di LeNORD e carrozze degli anni '80 di Trenitalia sulla linea S5. Nel caso di LeNORD si ha una significativa riduzione dell'età media della flotta, che scende da 30 a circa 15 anni (a consegne terminate). In particolare, sono nuovi tutti i treni che accedono al Passante di Milano e che svolgono il servizio sulla linea S5 Varese-Milano-Treviglio.

I nuovi TSR garantiscono elevata capienza, posti più confortevoli, climatizzazione, accesso a livello marciapiede, nuovo sistema informativo audio-video, maggiore accelerazione, posti per disabili e per biciclette.

Complessivamente, le 328 carrozze rendono disponibili più di 35.000 posti a sedere.



Regione Lombardia

Province:
Tutte

Comuni:
Tutti

Soggetto attuatore:
Regione Lombardia e
Ferrovienord S.p.A.



Valore dell'opera:
688.700.000 euro
di cui valore FAS 236.200.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Fine 2010



Pre-intervento



Post-intervento

Ammodernamento delle dotazioni presenti nei laboratori delle Istituzioni scolastiche e formative

Descrizione

Le istituzioni scolastiche e formative, che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo, hanno la necessità di dotare i propri laboratori di strumentazioni e tecnologie avanzate.

L'Avviso è rivolto a Istituzioni Scolastiche, per un totale di 63 potenziali beneficiari, e a Istituzioni Formative, per un totale di 101 potenziali beneficiari.

Ciascuna Istituzione scolastica può accedere ad un contributo massimo di 150.000 € a copertura del 100% dell'investimento. Per le Istituzioni Formative il contributo massimo è correlato al numero di allievi iscritti e copre il 60% dell'investimento ammesso, incrementabile per particolari condizioni di svantaggio territoriale e sociale.

Benefici

L'intervento vuole promuovere il rinnovo dei laboratori presenti nelle Scuole e negli Istituti di formazione.

L'efficacia dell'intervento potrà essere valutata misurando:

- Il numero di laboratori rinnovati e il volume degli investimenti attivati (indicatore diretto);
- La crescita percentuale dell'occupazione al termine del triennio formativo (indicatore indiretto);
- Il grado di soddisfazione del sistema produttivo rispetto a conoscenze, capacità e competenze degli studenti del sistema di istruzione e formazione professionale (indicatore di qualità).



Regione Lombardia

Province:
Tutte

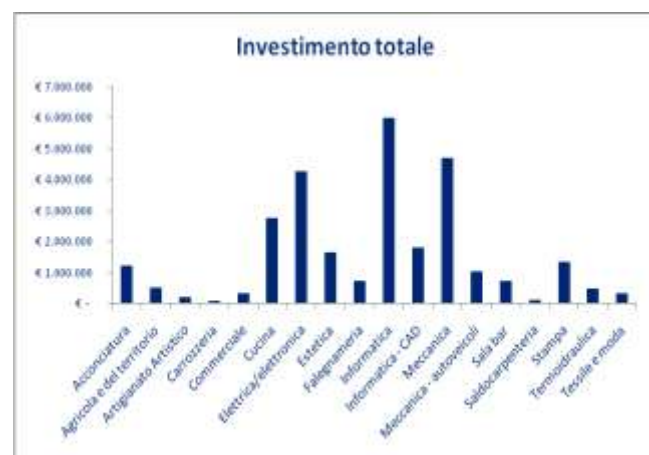
Comuni:
Tutti

Soggetto attuatore:
Regione Lombardia



Valore dell'opera:
28.000.000 euro
di cui valore FAS 21.000.000 euro

Data prevista entrata in funzione:
31/12/2010



Completamento della tangenziale sud di Bergamo

Descrizione

Il tracciato ha una lunghezza pari a 6,3 km, di cui 4,4 km sono a doppia carreggiata con due corsie per senso di marcia (larghezza 22,00 m) e 1,9 km sono a carreggiata semplice, con una corsia per senso di marcia (larghezza 10,50 m).

Attualmente sono stati realizzati 5 svincoli, ovvero: Svincolo di Treviolo, Svincolo di Dalmine, Svincolo di Dalmine ex SS n. 525, Svincolo nuovo casello A4, Svincolo Stezzano ex SS n. 42.

Tra le opere maggiori figurano 4 sottopassi, una galleria artificiale e 6 sovrappassi, tra cui quello sul casello dell'Autostrada.

Da tempo è aperta al traffico la tratta da Cassinone di Seriate a Zanica, realizzata dall'ANAS e la tratta in oggetto, ne costituisce un altro importante tassello.

Per il completamento dell'intero anello dovranno essere realizzate le tratte da Stezzano a Zanica e da Treviolo a Villa d'Almè, per le quali è in fase avanzata la progettazione.

Benefici

L'intervento è strategico per lo sviluppo competitivo e sostenibile della Lombardia. Esso si inserisce in un contesto viabilistico, dove gli elevati volumi di traffico costituiscono un forte aggravio sull'economia locale e sono una fonte di elevato inquinamento ambientale.

La Tangenziale Sud di Bergamo consente, oltre allo snellimento del traffico nella cerchia urbana e periferica della città, anche un collegamento diretto del sistema autostradale con le valli bergamasche e con la prevista nuova viabilità tra Bergamo e Lecco.

I benefici previsti riguardano la riduzione dei tempi di percorrenza e la diminuzione dell'inquinamento atmosferico con le conseguenti positive ricadute economiche.



Regione Lombardia

Provincia:
Bergamo

Comuni:
**Stezzano, Dalmine e
Treviolo**

Soggetto attuatore:
Provincia di Bergamo

Valore dell'opera:
47.000.000 euro
di cui valore FAS 7.300.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
23/03/2010



Pre-intervento



Post-intervento

Realizzazione caserme dei Carabinieri



Regione Lombardia

Province:

Milano, Bergamo, Brescia,
Lecco, Monza Brianza
e Varese



Comuni:

Tutti

Soggetto attuatore:

Provveditorato alle Opere Pubbliche

Valore dell'opera:

41.900.000 euro

di cui valore FAS 10.000.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:

Dicembre 2010

Descrizione

L'Accordo prevede la realizzazione di 23 Caserme dell'Arma dei Carabinieri, di cui 6 in aree sottoutilizzate (Rescaldina, Cardano al Campo, Nerviano, Seveso, Verano Brianza e Samarate) e 17 in aree non sotto utilizzate (Cormano, Costa Masnaga, Sedriano, Brembate, Mazzano, Cesate, Botticino, Carugate, Uboldo, Sarezzo, Erbusco, Pontoglio, Flero, Vergiate, Inzago, Induno Olona e Costa Volpino).

Ad eccezione della Caserma di Seveso, realizzata dall'Amministrazione comunale, la costruzione di tutte le altre caserme spetta al Provveditorato alle Opere Pubbliche.

Al 31 dicembre 2009 sono state ultimate 13 Caserme: Cormano, Costa Masnaga, Sedriano, Brembate, Rescaldina, Mazzano, Cardano al Campo, Nerviano, Cesate, Botticino, Carugate, Seveso e Verano Brianza (per alcune di esse sono ancora in corso le procedure di collaudo tecnico amministrativo).

I cantieri procedono nei tempi stabiliti, con risultati soddisfacenti e conformi alle aspettative.

Benefici

Dalla realizzazione delle 23 Caserme dell'Arma dei Carabinieri sono attesi risultati strategici per la sicurezza e in particolare:

- Rafforzamento della percezione di sicurezza e di protezione sul territorio lombardo, soprattutto nelle aree periferiche delle grandi città e nel territorio a ridosso dell'aeroporto internazionale di Malpensa;
- Rafforzamento della presenza delle istituzioni soprattutto nelle realtà a maggior rischio di criminalità;
- Miglioramento del rapporto tra cittadini e forze dell'Ordine.



Realizzazione di una residenza universitaria e di tre scuole nella città di L'Aquila

Descrizione

È stato possibile realizzare questi interventi nella Regione Abruzzo con risorse appostate sul PAR FAS della Regione Lombardia, tramite un innovativo strumento di programmazione negoziata interregionale previsto dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) e attuato per la prima volta in Italia. La Residenza universitaria è stata realizzata in località Coppito, nel Comune di L'Aquila; essa ha una superficie coperta di 2.500 mq su 2 livelli, in grado di accogliere 120 studenti, con aree ristoro, biblioteca, uffici, archivio, lavanderia, area sportiva, cappella, parcheggio e sosta per mezzi di trasporto pubblico. Le scuole primarie e dell'infanzia sono state realizzate in località Paganica e in località San Sisto.

Benefici

L'intervento dota la città di L'Aquila di strutture inserite armonicamente nel contesto locale, costruite con una grande attenzione alla sicurezza, alla prevenzione antincendio e al risparmio energetico. Si è reso necessario dare priorità ai lavori per la Residenza Universitaria in modo da agevolare la regolare apertura dell'anno accademico 2009/2010, riducendo il più possibile le conseguenze per l'economia locale dovute ai danni subiti dalle infrastrutture universitarie e da quelle per la ricettività degli studenti.



Regione Lombardia

Provincia:
L'Aquila

Comune:
L'Aquila

Soggetto attuatore:
Infrastrutture Lombarde SPA

Valore dell'opera:
8.200.000 euro
di cui valore FAS 7.000.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Marzo 2010



Raccordo ferroviario per servizio merci alla darsena del porto di Ancona



Regione Marche

Provincia:
Ancona

Comune:
Ancona

Soggetto attuatore:
Autorità Portuale



Descrizione

L'opera è costituita da un nuovo percorso ferroviario a doppio binario che, partendo dall'attuale parco ferroviario F.S. in località Z.I.P.A., attraversa la via Mattei e, superando il Canale Conocchio mediante un ponte in struttura metallica, si inserisce all'interno dei piazzali operativi dell'area portuale retrostante la darsena Marche. Tale percorso include un fascio di appoggio di cinque binari, di circa 250 ml, che consentirà la composizione dei convogli ferroviari direttamente in zona portuale.

Benefici

Il collegamento, che rientra tra le opere infrastrutturali inserite nel piano di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione del Porto di Ancona, è stato previsto allo scopo di migliorare il collegamento con la rete ferroviaria nazionale, incrementando allo stesso tempo, attraverso la creazione di un fascio di appoggio di 5 binari, la capacità di movimentazione merci direttamente all'interno dell'area della Nuova Darsena. Il nuovo collegamento consente di evitare il passaggio dei convogli ferroviari nelle aree interne del Porto e della zona della Fiera della Pesca, aree ad elevata densità di traffico stradale, eliminando in tal modo le pesanti interferenze reciproche con un percorso più lineare.

Valore dell'opera:
circa 9.500.00 euro
di cui valore FAS 2.500.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Dicembre 2009



Pre-intervento



Post-intervento

Impianto di compostaggio delle matrici organiche selezionate



Regione Marche

Provincia:
Pesaro Urbino

Comune:
Urbino

Soggetto attuatore:
Comunità Montana Alto
e Medio Metauro



Descrizione

E' stato realizzato un impianto per la produzione di compost di qualità, utilizzando la frazione organica dei rifiuti solidi urbani ed il verde (potature) provenienti dalla raccolta differenziata.

L'intervento complessivo ha comportato la realizzazione dei piani necessari alla predisposizione di due piazzali; la realizzazione di due piazzali in cemento e la strada di accesso; la fornitura ed installazione di una struttura metallica per la ricezione dei materiali in ingresso (n. 24 bio-container all'interno dei quali far avvenire il primo processo di ossidazione forzata, n. 3 bio-filtri relativi al processo, n. 1 bio-filtro per il trattamento delle arie provenienti dalla struttura di ricezione posta in depressione, n. 1 autocarro per la movimentazione dei container, n. 1 vaglio per la separazione finale, n. 1 cippatore per la riduzione delle ramaglie, n. 1 miscelatore per la omogeneizzazione della miscela da trattare).

La capacità produttiva teorica dell'impianto realizzato è di circa 10.000 t (F.O.R.S.U. + Verde).

Benefici

La realizzazione dell'impianto ha determinato numerosi vantaggi sia per il territorio, che per la popolazione in quanto:

- Ha incentivato lo sviluppo della raccolta differenziata in tutta la Provincia;
- Ha portato ad una maggiore sensibilizzazione delle problematiche ambientali ed in particolare a quelle legate alla corretta gestione dei rifiuti;
- Ha portato al recupero di una considerevole quantità di rifiuto che, così facendo, non è entrato nel ciclo delle discariche;
- Ha comportato l'inversione della tendenza all'incremento delle quantità di rifiuti conferito all'impianto di smaltimento finale;
- Ha aumentato il livello occupazionale della zona con l'utilizzazione, almeno per il momento, di due unità che, per la piena utilizzazione dell'impianto, dovranno essere portate a quattro.

Valore dell'opera:
circa 2.168.000 euro
di cui valore FAS 1.626.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
26/10/2007



Esempi applicativi delle nuove normative sismiche



Regione Marche

Province:
Tutte

Comuni:
Tutti

Soggetto attuatore:
Regione Marche



Descrizione

L'attività è consistita nello studio approfondito e nell'applicazione concreta dei criteri di progettazione e verifica di vulnerabilità sismica, soprattutto di edifici esistenti, contenuti nelle nuove norme a partire dall'opcm 3274/03 fino all'attuale DM 14 gennaio 2008.

Gli atti principali relativi al progetto sono presenti sul sito del Rischio Sismico della Regione Marche e costituiscono l'argomento principale di una pubblicazione dal titolo "riflessioni sulla sicurezza sismica" curata dai funzionari della P.F. Rischio Sismico ed Opere Pubbliche d'Emergenza, alla quale hanno collaborato professori universitari e liberi professionisti.

Benefici

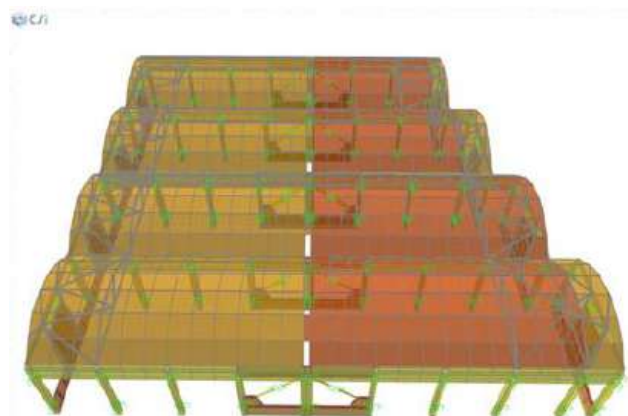
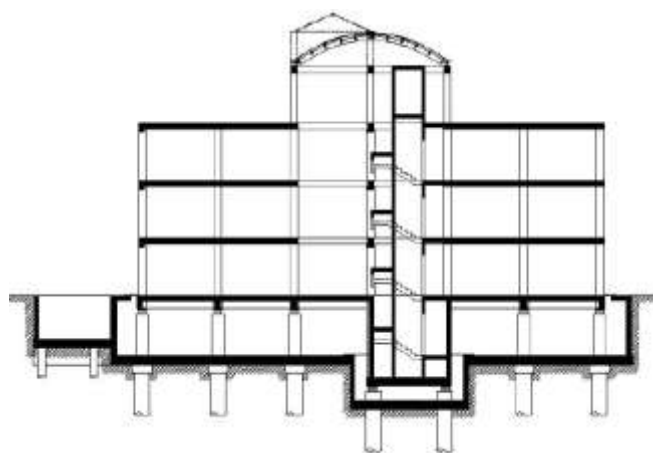
I documenti pubblicati costituiscono un pratico ed utile riferimento per i tecnici (ingegneri, architetti, ecc..) che si trovano ad affrontare la progettazione, la verifica di vulnerabilità e l'adeguamento sismico di edifici esistenti in cemento armato od in muratura, nel rispetto dei rinnovati contenuti normativi, con particolare attenzione per le nuove tecnologie antisismiche quali isolatori alla base e controventi dissipativi.

A tal proposito, vengono restituite concrete informazioni riguardo la modellazione strutturale, l'analisi sismica, la lettura dei dati di output forniti dai software di calcolo strutturale attualmente in commercio.

Le tematiche sono state affrontate in modo pratico e sostanziale, traducendo l'alto contenuto scientifico dei testi consultati in documenti a maggior taglio "professionale".

Valore dell'opera:
circa 789.000 euro
di cui valore FAS 789.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Anno 2005



Messa in sicurezza parete rocciosa in località Borgo



Regione Marche

Provincia:
Macerata

Comune:
Pioraco

Soggetto attuatore:
Comune di Pioraco



Descrizione

Avverse condizioni orografiche del suolo (pareti rocciose incombenti sull'abitato di Pioraco) hanno determinato un rischio molto elevato per l'incolumità degli abitanti, a causa del pericolo di distacco e la caduta massi sopra la località Borgo Rossini.

L'intervento di riduzione del rischio è stato realizzato provvedendo ad eseguire dei lavori di rafforzamento corticale di pareti rocciose; posa in opera di barriere paramassi ad alto assorbimento elastico; fissaggi in parete di massi instabili; disgiaggio e rimozione di materiale lapideo instabile.

Le modalità operative, rese particolarmente ardue dalle caratteristiche orografiche del sito, hanno comportato il trasporto dei materiali con elicottero, l'esecuzione di cuciture armate dei massi, l'ancoraggio con cavi d'acciaio e la posa in opera di rete metallica in aderenza con chiodature a maglia di m 3,00 x 6,00.

Benefici

L'intervento ha comportato la sensibile riduzione del rischio di crollo di massi dalle pareti rocciose situate a ridosso dell'abitato di Pioraco. I benefici in termini di sicurezza per gli abitanti e i turisti, si aggiungono a quelli relativi alle vie di comunicazione, di rilevanza regionale, che attraversano la località interessata dall'intervento.

Valore dell'opera:
circa 400.000 euro
di cui valore FAS 400.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
14/10/2007



Oratorio del Gonfalone – Intervento di restauro e miglioramento antisismico



Regione Marche

Provincia:
Ancona

Comune:
Fabriano

Soggetto attuatore:
Parrocchia di San
Benedetto Abate



Descrizione

L'Oratorio del Gonfalone" (secc. XVI-XVII) a seguito del sisma del 26 settembre 1997 aveva subito dei danni dovuti principalmente alla sua configurazione strutturale. L'edificio è a pianta rettangolare con pareti longitudinali lunghe circa 15 mt. ed alte circa 9 mt.; quest'ultime a causa dell'eccessiva superficie libera a seguito dalle sollecitazioni sismiche subite, si sono inflesse evidenziando anche fenomeni di spanciamento ed un quadro fessurativo esteso. Sulla base dell'analisi dei cinematismi attivatisi conseguentemente al sisma e del danno riportato dall'edificio, sono stati previsti gli opportuni interventi di riparazione delle pareti murarie e di miglioramento sismico, al fine di aumentarne la rigidezza e la capacità di resistenza alle sollecitazioni dinamiche. Da segnalare all'interno dell'Oratorio, la presenza dello straordinario soffitto a cassettoni degli inizi del sec. XVII, intagliato e decorato in oro zecchino dallo scultore francese Leonardo Scaglia e alle pareti il ciclo di tele dedicato alla vita della Vergine, opera di Francesco Bastari (inizio XVII sec.).

Benefici

L'intervento ha consentito di attuare il restauro ed il miglioramento antisismico di un bene culturale ricadente in uno dei centri e nuclei più danneggiati dal sisma Marche – Umbria del 26 settembre 1997; il centro di riferimento è anche uno dei più rilevanti sotto il profilo paesaggistico ambientale e storico culturale, della Regione.

A seguito dell'intervento è stata ripristinata la pubblica fruizione dell'Oratorio, restituendone l'uso alla comunità locale, contribuendo anche al progressivo completamento del recupero del centro storico di Fabriano (AN).

Valore dell'opera:
circa 405.779 euro
di cui valore FAS 388.795 euro

Data effettiva entrata in funzione:
27/5/2008



Collegamento fondo valle Trigno-EX SS. 86 Istonia all'altezza del Comune di Agnone

Descrizione

L'intervento, inserito nell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Trasporti e Infrastrutture Viarie" sottoscritto in data 30 dicembre 2002, riveste una importanza rilevante per le popolazioni dell'Alto Molise e dell'intera Regione in relazione all'attrattività economica delle aree produttive vallive del Biferno, del Trigno e del Sangro. La Fondo Valle Verrino rappresenta il principale asse di collegamento trasversale tra tali fondovalli ed ha, quindi, valenza ed importanza interregionale strategica. Le caratteristiche tecniche dell'intervento sono: Lunghezza di ml 4500.00; larghezza di ml 9.00; dislivello di m 206.00; viadotti n. 4 - "Colicchio" ml 190, "Colle" ml 400, "Gamberale" ml 60 e "Ripa" ml 90; gallerie n. 2 - "Scuola" ml 80 e "Vecchiarelli" ml 140.

Benefici

I benefici attesi dalla realizzazione della infrastruttura sono di tipo strategico per il territorio, in quanto il collegamento trasversale agli assi di fondovalle consente di ricucire gli interessi di natura socio-economica delle popolazioni residenti nell'area e delle attività produttive insediate.

Ulteriori benefici sono rappresentati dal potenziamento dei servizi scolastici e sanitari attivati tra le regioni Abruzzo e Molise, in particolare, tra le province di Isernia, Chieti e L'Aquila, nonché da una migliore fruizione dell'area a fini turistico-ambientali e produttivi.



Regione Molise

Provincia:
Isernia

Comune:
Agnone

Soggetto Attuatore:
Provincia di Isernia

Valore dell'opera:
21.000.000 euro
di cui valore FAS 21.000.000 euro

Data prevista entrata in funzione:
Gennaio 2011



Pre-intervento



Post-intervento

Ricerca industriale sviluppo precompetitivo e Converging Technologies



Regione Piemonte

Province:
Tutte

Comuni:
Tutti

Soggetto attuatore:
Regione Piemonte



Descrizione

L'azione regionale a sostegno della ricerca ha avuto una forte accelerazione negli anni 2004 e 2005 nel corso dei quali la Regione Piemonte ha sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro per il "Potenziamento della Ricerca Scientifica in Piemonte", ed è entrata in vigore la legge regionale n. 4/2006 ("Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione"), finalizzata ad organizzare, promuovere e coordinare il sistema regionale della ricerca all'interno dello "Spazio europeo della ricerca", cui seguirono l'emanazione di bandi rivolti a specifici settori di ricerca.

Nello specifico meritano di essere segnalati: il "Bando per progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo 2006", volto al finanziamento di progetti di ricerca relativi ai settori delle Energie alternative e rinnovabili, della Mobilità sostenibile, Infomobilità e Logistica avanzata, delle Biotecnologie e Scienze della vita, delle Nanotecnologie e Nanoscienze, dell'Aerospazio ed infine del settore Agroalimentare; ed il Bando sulle "Converging Technologies – 2007", finalizzato al cofinanziamento di attività di ricerca volte all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche afferenti ad aree tematiche definite dalla convergenza e dalla combinazione sinergica dei seguenti settori: nanoscienze e nuovi materiali, bioscienze, ICT, scienze cognitive.

Entrambi sono stati emanati a sostegno dell'innovazione per i settori produttivi, che hanno coinvolto una pluralità di soggetti pubblici e privati, in coerenza con l'obiettivo generale perseguito dalla Regione Piemonte, di favorire ed incentivare il livello di aggregazione tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca pubblica.

Benefici

L'intervento vuole promuovere la collaborazione su progetti di ricerca scientifica tra atenei ed imprese piemontesi in modo da favorire il trasferimento di conoscenze, saperi e nuove tecnologie, accrescendo così il livello della competitività delle strutture produttive piemontesi.

Valore dell'opera:
circa 63.000.000 euro
di cui valore FAS 23.619.647 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Ottobre 2007



La Certosa – Castello di Casotto



Regione Piemonte

Provincia:
Cuneo

Comune:
Garessio

Soggetto attuatore:
Regione Piemonte



Valore dell'opera:
14.500.000 euro
di cui valore FAS 4.400.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Primo semestre 2011

Descrizione

I lavori di recupero del castello sono realizzati in relazione alle valenze, alle vocazioni proprie del luogo e alle sue potenzialità di ridestinazione in ambito socio-culturale, didattico e ambientale. Il complesso edilizio dovrà divenire museo di se stesso, delle sue strutture architettoniche e delle articolate vicende costruttive e di utilizzo che l'hanno caratterizzato.

Il castello fa parte del Sistema delle Residenze Reali che si traduce sul territorio piemontese nel Circuito dei vari Comuni sedi di Residenza, testimonianza tangibile della politica urbanistica inaugurata con Torino capitale a fine Cinquecento da Carlo Emanuele I di Savoia, che avviò l'edificazione di una serie di residenze principesche extraurbane.

Questo insieme di edifici costituisce la cosiddetta Corona di delitiae, completata poi intorno alla metà del Settecento quando il capoluogo si trovò cinto da un anello di Residenze satelliti con funzioni di controllo del territorio e di rappresentazione del potere, oltreché di ospitalità e svago per la corte. Tale anello attraversa il Piemonte da nord a sud e da est a ovest per 500 km, interessando attualmente più di 100 Comuni.

La Certosa - Castello, anche quando divenne residenza estiva dei Savoia, non fu mai sede di rappresentanza; essa si caratterizza piuttosto per la varietà di volumi, spazi ed elementi architettonici, risultato di numerose trasformazioni edilizie attuate nell'arco di nove secoli.

Benefici

- Conservazione e valorizzazione dei caratteri storico-architettonici del complesso;
- Mantenimento dell'attuale destinazione museale degli ambienti aulici residenziali utilizzati dai Savoia ;
- Realizzazione di un museo-laboratorio "in evoluzione", con reperti rinvenuti durante le campagne di scavo resi visitabili secondo un piano di allestimento;
- Attività di ricerca e studio dei reperti architettonici e archeologici;
- Documentazione della vita materiale del luogo e delle fasi storiche più recenti che hanno reso il castello sede di episodi significativi della Resistenza partigiana cuneese;
- Creazione di servizi atti a soddisfare le esigenze di visitatori e studenti, lo svolgimento di convegni specialistici, riunioni scientifiche e seminari didattici.



Nodo d'interscambio passeggeri di Chivasso



Regione Piemonte

Provincia:
Torino

Comune:
Chivasso

Soggetto attuatore:
Comune di Chivasso



Descrizione

La mobilità di Chivasso appartiene ad una polarità di secondo livello poiché, in ragione della distanza dal capoluogo, conserva una propria autonomia insediativa. Il nodo di interscambio è stato progettato in modo da tenere separate le aree destinate alla sosta e al transito da quelle pedonali. Il sito scelto è in prossimità della stazione ferroviaria della Città di Chivasso, ed è parte del complesso dell'attuale stazione, posta a nord-ovest del concentrico della città.

Sono stati realizzati tre ambiti d'intervento:

- La piazza pedonale e relativi percorsi, la risistemazione della nuova stazione autobus e della viabilità veicolare di collegamento tra via Italia e la via Siccardi; aree verdi, pensiline, arredo urbano e fontana nella piazza pedonale; la realizzazione di pensilina coperta nella zona di sosta degli autobus;
- La pensilina a copertura del parcheggio taxi e kiss and ride; pensilina pedonale di raccordo tra la zona dell'attuale stazione ferroviaria con la nuova stazione autobus nel MOVCentro, arredo urbano e progetto segnaletica; piccolo edificio commerciale e strutture di arredo sulla piazza pedonale;
- La realizzazione della nuova Biblioteca Civica, in luogo del magazzino merci di RFI, con la funzione di informazione e sala d'attesa degli utenti del trasporto pubblico.

Benefici

Il Progetto MOVCentro ha perseguito finalità di carattere urbanistico relativamente al nodo di interscambio posto in prossimità della stazione ferroviaria, insistendo su un'area centrale, degradata e/o destinata a dismissione o ridimensionamento. La realizzazione dell'intervento ha rappresentato l'occasione per promuovere operazioni di recupero e riqualificazione (sia sotto il profilo architettonico che funzionale) di immobili e spazi urbani, in modo da favorire l'insediamento di attività terziarie di tipo commerciale, culturale e direzionale e promuovere la valorizzazione delle aree. Nel corso dei lavori del MOVCentro, RFI ha messo a disposizione del Comune un fabbricato merci dimesso, che ha costituito l'occasione per proporre un progetto innovativo per il suo recupero, tentando di coniugare la finalità di front-office del trasporto pubblico e l'utilità di realizzare una biblioteca con caratteristiche sperimentali; la biblioteca trova nelle funzioni legate al trasporto una risorsa per la sua crescita e funzionalità.

Valore dell'opera:
6.215.273 euro
di cui valore FAS 2.550.000 euro

Data prevista entrata in funzione:
29/10/2011



Pre-intervento



Post-intervento

Bonifica della discarica abusiva "Old River Ranch" a La Loggia e Moncalieri

Descrizione

Il sito contaminato "Old River Ranch" in località Bauducchi interessava un'area pianeggiante ad una quota prossima ai 250 m. s.l.m, soggetta ad esondazione del fiume Po, nel territorio dei Comuni di La Loggia e Moncalieri a pochi km dalla città di Torino ed era ubicato, tra l'altro, su di una striscia di territorio compresa tra due aree protette.

Si trattava di una discarica abusiva costituita da un interrimento di rifiuti di natura eterogenea, con presenza prevalente di morchie di vernici coloranti, prodotti chimici, presidi sanitari, sostanze oleose e catramose, contenuti in fusti di piccole dimensioni, big-bags fortemente deteriorati.

I lavori sono consistiti nell'esecuzione della messa in sicurezza d'emergenza e nella bonifica del sito tramite scavo e smaltimento dei materiali contaminati, campionamento ed analisi del fondo scavo e ripristino delle aree di scavo.

Benefici

L'intervento ha consentito di bonificare e mettere in sicurezza un'area di significative dimensioni situata in prossimità del fiume Po ed un'area esondabile.

L'area interessata dall'interrimento e dalla bonifica è superiore a 3.000 m² su una profondità 2,5 - 3 m, per un volume complessivo di rifiuti e terreno misto a rifiuti, superiore a 9.000 m³.



Regione Piemonte

Provincia:
Torino

Comuni:
La Loggia e Moncalieri

Soggetto attuatore:
Comune di La Loggia

Valore dell'opera:
4.500.000 euro
di cui valore FAS 2.000.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Fine giugno 2007



Pre-intervento



Post-intervento

Programmi territoriali integrati: redazione dei programmi e degli studi di fattibilità

Descrizione

I PTI sono lo strumento con cui un insieme di attori interessati allo sviluppo strategico dei territori elaborano e realizzano progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali. Essi sono costituiti, in coerenza con le linee di programmazione regionale, prevalentemente da un insieme di interventi infrastrutturali, oltre a servizi ed azioni, concepiti in modo organico e coordinato tra di loro e realizzati in un arco di tempo pluriennale.

I programmi sono stati redatti da Comuni associati, Comunità Montane e Collinari, che rappresentano il partenariato istituito a livello territoriale, secondo un processo di costruzione delle scelte strategiche che la Regione ha previsto in due fasi:

- Una prima fase per definire gli obiettivi di sviluppo e gli interventi funzionali al loro raggiungimento, secondo le linee progettuali delle quattro priorità previste dal QSN e dal DPSO;
- Una seconda fase concernente una più puntuale articolazione dell'idea guida e dello sviluppo degli studi di fattibilità relativi ai singoli interventi.

Tale impostazione è tratta dall'APQ II Atto integrativo dello sviluppo locale sottoscritto il 12 dicembre 2005.

I Programmi Territoriali Integrati rientrano nella definizione di strategia di sviluppo locale e sono altresì individuati come strumento di attuazione integrata di tutti i Programmi Regionali (POR, PAR, PSR).

Benefici

L'approccio programmatico dei PTI intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- Favorire l'integrazione settoriale attuando una più stretta correlazione tra le differenti azioni della Regione;
- Stimolare l'integrazione multi-attore attivando sinergie a livello locale e tra i vari livelli di governo per la promozione di sistemi territoriali che basano la loro competitività sui servizi alle imprese, sui vantaggi infrastrutturali e ambientali;
- Attuare l'integrazione delle risorse creando una sinergia tra le diverse fonti di finanziamento;
- Individuare iniziative locali che si prefigurano come il contributo "dal basso" alla definizione delle azioni strategiche che la Regione intende promuovere;
- Realizzare i progetti (consistenti in opere pubbliche o azioni immateriali pubbliche) condivisi a livello pubblico e privato, volti a favorire un più organico processo di programmazione.



Regione Piemonte

Province:
Tutte

Comuni:
1.010

Soggetto attuatore:
30 Enti capofila
(Comuni e Comunità montane)

Valore dell'opera:
4.097.480 euro
di cui valore FAS 2.347.480 euro

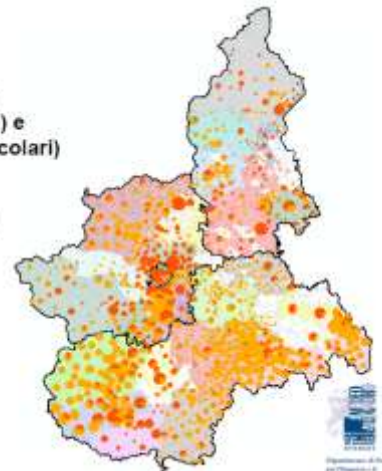
Data effettiva entrata in funzione:
Fine giugno 2007



PTI



Iniziative materiali comunali (puntuali) e intercomunali (reticolari)



Adeguamento infrastrutture di volo con modifica della viabilità esistente

Descrizione

Le opere effettuate presso l'Aeroporto Civile di Grottaglie hanno comportato il prolungamento e la riqualificazione della pista di volo esistente, l'ampliamento del piazzale di sosta aeromobili, la realizzazione di una nuova caserma dei V.V.F., l'implementazione ed adeguamento di impianti AVL (Aiuti Visivi Luminosi) e di radioassistenze ed il collegamento della viabilità esterna con la viabilità comunale, Provinciale e regionale.

Benefici

L'intervento ha consentito lo sviluppo di attività logistiche e Cargo, al servizio delle attività produttive, con particolare riguardo all'industria aeronautica rappresentata dall'insediamento dell'Alenia, per la realizzazione di parte delle fusoliere del Boeing 787.



Regione Puglia

Provincia:
Taranto

Comune:
Grottaglie

Valore dell'opera:
circa 118.000.000 euro
di cui valore FAS 118.000.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
16/12/2006



Raddoppio del serbatoio di Marzagaglia



Regione Puglia

Provincia:
Bari

Comune:
Bari

Valore dell'opera:
circa 24.300.000 euro
di cui valore FAS 24.300.000 euro



Data prevista entrata in funzione:
31/05/10

Descrizione

L'intervento consiste nella realizzazione di un serbatoio di linea seminterrato in calcestruzzo armato della capacità di 100.000 mc, da costruirsi a fianco all'esistente di pari capacità ed alimentato dalla condotta denominata Gioia – Bari.

Benefici

La finalità principale di detto intervento è quella di garantire un'adeguata autonomia (circa 12 h) per i comuni del barese, compreso il capoluogo, nell'eventualità di "fuori servizio" temporaneo dell'impianto di sollevamento di Parco del Marchese, origine della condotta Gioia – Bari.

La disponibilità di un volume maggiore di accumulo, a valle di un impianto di sollevamento, consente inoltre la modulazione della portata nelle differenti fasce orarie di consumo giornaliero a vantaggio di un risparmio energetico dovuto all'incremento delle portate medie sollevate nelle fasce orarie a tariffa più conveniente.

Pertanto l'opera garantisce una riduzione dei costi energetici dell'impianto di sollevamento del Parco del Marchese ed un maggiore volume di riserva a garanzia dell'erogazione all'utenza della Provincia di Bari, in caso di disservizio presso l'impianto di sollevamento di Parco del Marchese.



Automazione degli uffici della Procura nell'ottica e-government

Descrizione

Obiettivo dell'informatizzazione della Procura di Lecce è la realizzazione di un sistema che risponda ai dettati ministeriali in ordine alla digitalizzazione della PA ed alla modernizzazione della macchina amministrativa nel suo complesso.

Tra i sistemi realizzati ci sono:

- Reengineering dei processi e dei flussi informativi della Procura di Lecce;
- Realizzazione dell'infrastruttura tecnologica di rete;
- Realizzazione del Portale della Procura di Lecce per l'erogazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, agli avvocati ed a tutti gli utenti del sistema.

Benefici

Tra le rilevanti ricadute positive dell'intervento, si evidenzia la riduzione drastica dei tempi e delle modalità di trasferimento delle informazioni tra gli Uffici e la maggiore efficienza e trasparenza dell'attività giudiziaria ed investigativa e certezza dei tempi realizzativi.



Regione Puglia

Provincia:
Lecce

Comune:
Lecce

Valore dell'opera:
circa 2.800.000 euro
di cui valore FAS 2.800.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Gennaio 2007



Realizzazione del collegamento pedonale meccanizzato

Descrizione

L'intervento consiste nella realizzazione della fermata a servizio dell'aeroporto di Elmas e del collegamento pedonale, con scale mobili e tapis roulant, tra il punto di arrivo della connessione alla rete ferroviaria RFI e l'aerostazione, e si inserisce nell'ambito del progetto del servizio metropolitano dell'area vasta di Cagliari, sulla tratta Cagliari-Decimomannu, caratterizzato da treni di materiale leggero di ultima generazione con frequenza di circa 20 minuti. L'intervento rappresenta per la Sardegna il primo esempio di intermodalità treno-aereo e consentirà per la prima volta di connettere la "Dorsale Sarda" con l'aeroporto di Cagliari, permettendo, insieme ad altri interventi previsti ed in fase di esecuzione (raddoppio della linea Decimomannu-Oristano, acquisto di materiale rotabile, velocizzazione delle tratte ferroviarie), di allargare il bacino di utenza dell'aerostazione fino ad interessare le province del centro-nord dell'isola.

Benefici

L'opera favorisce l'intermodalità ferro-aereo, garantendo celeri, semplici, sicuri e confortevoli trasferimenti all'utenza proveniente dal servizio ferroviario metropolitano. Il percorso, accessibile anche alle persone con ridotta capacità motoria, è interamente meccanizzato in entrambi i sensi di marcia, prevedendo l'installazione di tappeti mobili, per gli spostamenti in quota, scale mobili e capienti ascensori tra i diversi livelli. Il tracciato pedonale prescelto, ha consentito di integrare l'esistente passerella sopraelevata che raccorda l'aerostazione ed il parcheggio multipiano.

Le strutture sono state progettate con caratteristiche prestazionali che garantiranno sicurezza, durabilità, economia di gestione e facilità di manutenzione. La collocazione scelta, essendo a ridosso del parcheggio multipiano e mascherata dagli edifici già esistenti, ha consentito di non alterare i parametri paesaggistici.



Regione Sardegna

Provincia:
Cagliari

Comune:
Elmas

Soggetto attuatore:
Società gestione
aeroporto S.p.A. e Rete
Ferroviaria Italiana S.p.A.

Valore dell'opera:
12.274.217 euro
di cui valore FAS 3.932.806 euro

Data prevista entrata in funzione:
Novembre 2011



Pre-intervento



Post-intervento

Riqualificazione e potenziamento dell'aeroporto di Tortoli-Arbatax

Descrizione

L'intervento consiste nella riqualificazione della pista di volo dell'aeroporto di Tortoli – Arbatax, con ampliamento della stessa per la realizzazione delle zone di sicurezza e degli impianti ad essa connessi (luci a bordo pista, segnaletica luminosa, barriera antisoffio, unità regolatrici di intensità luminosa). L'intervento si è reso necessario per adeguare l'infrastruttura ai regolamenti internazionali, al fine di consentire l'esercizio dell'attività di volo secondo le più recenti disposizioni per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, riducendo anche il rumore dovuto alla attività degli aeromobili.

Benefici

L'Ogliastra, situata sulla costa orientale della Sardegna, si può considerare come una "Regione nella Regione", con delle difficoltà di accesso che ne hanno determinato l'isolamento, causato anche dalle comunicazioni ridotte, non solo con le zone limitrofe ma anche fra gli agglomerati locali. Nel recente periodo lo sviluppo turistico e il miglioramento dell'accessibilità, con la realizzazione dei collegamenti con il nuorese e con la Provincia di Cagliari, hanno ribaltato questa tendenza, generando componenti locali di sviluppo di segno fortemente positivo. Gli investimenti nell'infrastruttura aeroportuale di Tortoli-Arbatax, sono estremamente importanti per la promozione e lo sviluppo dell'economia della Provincia dell'Ogliastra ed in particolare per il turismo.



Regione Sardegna

Provincia:
Ogliastra

Comune:
Tortoli

Soggetto attuatore:
**Regione Autonoma
Sardegna – Ass.to dei Trasporti**



Valore dell'opera:
3.171.000 euro
di cui valore FAS 3.171.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Marzo 2010



Pre-intervento



Post-intervento

Lavori di risanamento del territorio comunale e tutela della fascia costiera del Comune di Golfo Aranci



Regione Sardegna

Province:
Olbia, Tempio

Comune:
Golfo Aranci

Soggetto attuatore:
Comune di Golfo Aranci



Descrizione

Il presente intervento prevede una rete di raccolta delle acque nere con uno sviluppo in lunghezza di circa 22,3 km e 20 stazioni di pompaggio lungo linea.

L'impianto di depurazione è dimensionato tenendo conto delle previsioni fatte dal Piano Urbanistico Comunale, per il quale si stima una popolazione futura insediabile di circa 34.000 a.e.. Attualmente la capacità depurativa, prevista dal progetto e realizzata, risulta inferiore alle esigenze future, ma superiore alle attuali esigenze.

A valle dell'impianto di trattamento dei reflui depurati ed affinati, è stato realizzato un bacino di accumulo di capacità pari a 2.400 mc in prossimità dello stesso impianto.

Per far fronte ai casi di emergenza e per far defluire le acque trattate durante i mesi invernali, è stato previsto lo scarico a mare che avviene in località Cala Spada, in corrispondenza dello scarico del vecchio depuratore esistente, per il quale si è prevista la dismissione e la bonifica del sito.

Benefici

L'intervento ha l'obiettivo di garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'effluente, in funzione della duplice destinazione finale prevista: scarico in acque marine costiere e/o riutilizzo irriguo o per antincendio del refluo affinato.

Nel primo caso, la destinazione finale dei liquami sono le acque costiere in località Cala Spada e, considerato che l'impianto di depurazione è a servizio di un agglomerato con un numero di abitanti equivalenti superiore ai 15.000, dovranno essere rispettati i limiti di emissione previsti dal D.Lgs 11/05/1999 n. 152.

Nel secondo caso, dovranno essere rispettati i limiti e le condizioni operative stabilite dal D.M. 185 del 12/06/2003 recante Norme Tecniche per l'utilizzo delle Acque Reflue, in attuazione dell'art. 26 D.lgs. 152/99.

Valore dell'opera:
11.977.503 euro
di cui valore FAS 2.834.935 euro

Data effettiva entrata in funzione:
31/12/2006



Completamento opere urbanizzazione del PIP (Piani di Insediamenti Produttivi)

Descrizione

L'intervento riguarda la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria del PIP ed in particolare:

- La realizzazione di nuove strade previo intervento di bonifica geotecnica, con lo sviluppo di una rete viaria di circa 4,5 Km;
- Il posizionamento di n. 134 pali per uno sviluppo di viabilità di circa 4,5 Km;
- Il posizionamento di condotte in grès ceramico (200mm), compreso gli allacci (150mm) e i pozzetti, con uno sviluppo di condotte di circa 2,5 Km;
- Il posizionamento di condotte in tubo di cemento vibrocompresso e relativi pozzetti a griglia e caditoie stradali, con uno sviluppo di condotte di circa 2,5 Km;
- Il posizionamento di tubi di ghisa sferoidale (120mm e 150mm) ad una profondità di circa 1 metro, con uno sviluppo di condotte di circa 2,5Km.

Benefici

Il Piano per gli insediamenti produttivi era stato inizialmente dimensionato per soddisfare le esigenze imprenditoriali a livello locale. In seguito molte aziende a livello regionale e nazionale hanno individuato nel PIP di Marrubiu, il luogo ideale per intraprendere le proprie attività produttive. L'area in esame rappresenta uno dei maggiori poli artigianali della Sardegna; la sua posizione baricentrica e la vicinanza con la strada SS 131, rappresentano un elemento che volge a favore dell'operatività e dello sviluppo generale.

Con l'intervento in argomento, è stata urbanizzata un'area la cui estensione complessiva è pari a circa 72 ha, di cui 43 ha risulta essere assegnata ad imprenditori (90 lotti venduti e 37 assegnati non ancora operativi). Il Comune nel corso del 2009 ha ricevuto da parte di aziende n. 13 richieste di assegnazione di lotti per altri 7,5 ha.



Regione Sardegna

Provincia:
Oristano

Comune:
Marrubiu

Soggetto attuatore:
Comune di Marrubiu



Valore dell'opera:
3.057.424 euro
di cui valore FAS **2.751.682 euro**

Data prevista entrata in funzione:
Novembre 2010



Pre-intervento



Post-intervento

Metroferrovia Messina – Giampileri



Regione Sicilia

Provincia:
Messina

Comune:
Messina

Soggetto attuatore:
**Rete Ferroviaria Italiana S.p.A;
Comune di Messina**



Descrizione

L'intervento prevede la trasformazione in metropolitana di superficie, della tratta ferroviaria Messina – Giampileri, attraverso la realizzazione di sei nuove fermate e l'adattamento di cinque stazioni esistenti; l'intervento prevede inoltre: il potenziamento delle infrastrutture viarie e i servizi annessi relativi alla mobilità urbana del sistema Metroferrovia Messina – Giampileri.

Benefici

La realizzazione della Metroferrovia Messina – Giampileri, ha dotato la città di Messina, notoriamente congestionata dal traffico, di un'infrastruttura importante per fluidificare la mobilità cittadina. La realizzazione dell'intervento offre una valida alternativa al mezzo privato, favorendo così il riequilibrio del riparto modale degli spostamenti in area urbana, attualmente sbilanciato verso l'auto privata, e la diminuzione del traffico, causa principale dell'inquinamento atmosferico ed acustico, favorendo il miglioramento della qualità della vita nell'ambiente urbano.

Valore dell'opera:
circa 38.600.000 euro
di cui valore FAS 38.600.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
14/12/2008



fermata di Milì

Acquisizione e rifunzionalizzazione di Palazzo Butera

Descrizione

L'intervento consiste nel recupero di tutti gli ingressi originari del complesso (composto dal Palazzo storico e dall'insieme dei corpi bassi adiacenti il Palazzo e delimitanti i due grandi cortili) delle corti ad est e ad ovest, dei corpi bassi e la riqualificazione dell'area immediatamente circostante.

In questo modo sarà garantita la fruizione ai cittadini che, al di là del godimento estetico di un'area recuperata e restaurata, troverebbero risposte a bisogni di carattere sociale. Il progetto prevede un insieme di servizi a carattere culturale ricreativo e servizi di integrazione sociale.

Benefici

La strategia di progetto consiste nella riapertura del Palazzo alla città attuale, in termini di integrazione funzionale e territoriale, in modo che i cittadini possano goderne e trovare la risposta ad alcune esigenze del vivere quotidiano.



Regione Sicilia

Provincia:
Palermo

Comune:
Bagheria

Valore dell'opera:
circa 5.200.000 euro
di cui valore FAS 4.000.000 euro

Data prevista entrata in funzione:
31/05/10



Parco pubblico suburbano con rimboschimento e servizi collettivi per il tempo libero

Descrizione

L'intervento rappresenta un punto di riferimento sia per l'area urbana di Merì che per il territorio circostante, sia in termini di valorizzazione del patrimonio archeologico, che dal punto di vista di riqualificazione urbana.

L'intervento nasce da una azione sinergica tra l'Amministrazione comunale di Merì e la Soprintendenza di Messina, che, a seguito di rinvenimento di reperti archeologici (grandi contenitori fittili) in un'area destinata a discarica comunale, ritennero opportuno proporre, nell'ambito di un Progetto Integrato Territoriale, un intervento che coniugasse la valorizzazione dei beni rinvenuti con le esigenze di recupero dell'area degradata.

Benefici

L'intervento ha recuperato un'area degradata riconvertendola in area a servizio della collettività ed in particolare delle fasce più deboli della popolazione (anziani e bambini). Ha altresì valorizzato le risorse archeologiche dell'area che costituiscono patrimonio culturale della collettività e che rappresentano un'attrattiva per un turismo che valorizza i centri minori dell'isola



Regione Sicilia

Provincia:
Messina

Comune:
Merì

Valore dell'opera:
circa 3.000.000 euro
di cui valore FAS 3.000.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
19/12/2008



Strada Regionale Toscana 68 Val di Cecina – Interventi di adeguamento e messa in sicurezza di tratti pericolosi



Regione Toscana

Provincia:
Pisa

Comuni:
Guardistallo; Montecatini
Val di Cecina e Riparbella

Soggetto attuatore:
Provincia di Pisa

Valore dell'opera:
14.424.336 euro
di cui valore FAS 13.944.336 euro

Data prevista entrata in funzione:
30/11/2010



Descrizione

Il tratto di intervento ha una lunghezza complessiva di circa 12.450 m, ha inizio in località "La Steccaia" e termina in corrispondenza dell'intersezione con la via di Gello. E' un intervento di adeguamento e messa in sicurezza con alcuni brevi tratti finalizzati a superare le irregolarità della strada attuale ed in particolare alla eliminazione di curve pericolose.

Tra i vari interventi di messa in sicurezza, sono state inserite piazzole di sosta, è stata modificata la livelletta stradale per eliminare dossi pericolosi, è stata allargata la sezione stradale verso l'interno in corrispondenza delle curve più pericolose. Per le intersezioni con altre strade extraurbane esistenti da raccordare con la strada in progetto, sono state previste soluzioni a "rotatoria compatta".

Le opere più rilevanti consistono nell'esecuzione di nuovi ponti e ponticelli necessari sia per le modifiche del tracciato stradale, sia per l'ampliamento delle luci libere derivanti dalla verifica idraulica, oltre ad interventi minori di ampliamento della larghezza d'impalcato dei ponti e ponticelli esistenti, di tombini e traversanti e in opere di sostegno in cemento armato e di sottoscarpa. In particolare, sono stati realizzati sei nuovi ponti di I Categoria a campata unica di larghezza totale 13,00 m.

Benefici

La SRT 68, nell'ambito regionale toscano, rientra tra i collegamenti stradali ordinari che storicamente hanno servito le direzioni fra la costa e l'interno. La SRT 68 rappresenta per tutta l'Alta Maremma e la costa fra Piombino e Livorno, un'importantissima arteria di comunicazione con vaste aree dell'interno. In particolare, la SRT 68 rappresenta l'asse verso il quale confluiscono a pettine diverse arterie locali che consentono i collegamenti con i Comuni di Riparbella, Montecatini Val di Cecina, Volterra e Guardistallo. Nell'ambito di questi Comuni insistono numerose località che per motivi di lavoro, istruzione, sanità e altri servizi pubblici e amministrativi, nonché per le attività economiche produttive locali, per il turismo culturale e l'agriturismo, gravitano sui centri di Cecina, Volterra e Siena, direttamente collegati fra loro dalla SRT 68.



Pre-intervento



Post-intervento

Ripristino e consolidamento Sponde del Canale dei Navicelli

Descrizione

Le opere realizzate sono sostanzialmente costituite da un'operazione di ripristino delle difese di sponda esistenti mediante l'impiego di una palancolata metallica della profondità di circa 8 m. Sono state inoltre ripristinate le vie alzaie, strade sterrate che consentono di viaggiare lungo il canale. Per il Lotto 2 sono stati realizzati 4.900 m di palancolata e 8.600 m di via alzaia, privilegiando i tratti che apparivano più dissestati. Per il Lotto 3 sono stati realizzati 3.000 m di palancolata e 8.050 m di via alzaia, privilegiando i tratti che apparivano più dissestati. E' stato possibile realizzare un nuovo ponte di circa 25 m di luce in grado di consentire l'accesso ad una parte di sponda precedentemente inaccessibile.

Benefici

I benefici arrecati al territorio ed alla collettività sono in parte immediati, in parte differiti nel tempo. La protezione delle sponde ha evitato che la forte erosione ed il conseguente interrimento dell'alveo continuasse; ciò rende maggiormente agevole la navigabilità del canale e riduce il fabbisogno delle periodiche operazioni di dragaggio necessarie al mantenimento della sezione navigabile. La riacquistata fiducia nella navigabilità del canale e la possibilità di ritoccare, grazie anche ai nuovi interventi, la profondità della sezione navigabile, ha attirato, presso la vecchia darsena dei Navicelli, numerose imprese cantieristiche e non solo. Attualmente su un'area di circa 40 ha, sta sorgendo una nuova area industriale (oltre 60 imprese), con la realizzazione di una nuova darsena.



Regione Toscana

Provincia:
Pisa

Comune:
Pisa

Soggetto attuatore:
Comune di Pisa



Valore dell'opera:

**Lotto 3: 4.953.989 euro di cui valore FAS
13.944.336 euro; Lotto 2: 6.017.284 euro di cui
valore FAS 1.850.982 euro**

Data effettiva entrata in funzione:
30/09/2007



Pre-intervento



Post-intervento

Banda Larga nelle aree rurali toscane



Regione Toscana

Province:
Tutte

Comuni:
Tutti

Soggetto attuatore:
Regione Toscana



Descrizione

L'intervento SI006 A1 - Banda Larga nelle aree rurali della Regione Toscana, è stato realizzato nell'ambito del I Atto Integrativo sottoscritto in data 19 luglio 2007 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Toscana.

L'intervento aveva l'obiettivo di fornire servizi di Banda Larga ad utenti residenziali e business delle aree toscane che, per scarsità di popolazione e di concentrazione industriale, risultavano escluse dalle politiche di investimento messe in atto dagli Operatori Pubblici di Comunicazione.

Detto obiettivo è stato perseguito seguendo le indicazioni della Commissione europea procedendo:

- Alla collocazione dell'intervento nel quadro delle politiche europee e nazionali volte alla riduzione del digital divide;
- Alla mappatura e l'analisi delle aree toscane con fallimento di mercato;
- All'aggregazione, della domanda di connettività di cittadini ed imprese per incentivare gli investimenti privati e favorire il formarsi di una spontanea offerta di servizi;
- All'attuazione di un processo di gara che ha garantito l'assenza di vantaggi per gli operatori dominanti;
- Alla definizione e realizzazione di un accorto piano di monitoraggio del roll-out.

Benefici

La realizzazione dell'intervento ha significativamente contribuito alla riduzione del *digital divide* nelle aree marginali interessate. La connettività a banda larga ha infatti permesso a cittadini ed imprese delle aree toscane più marginali, di accedere alle risorse e alle potenzialità della Rete, con particolare riferimento ai servizi di e-government, e-learning, e-business, e-ealth, e-commerce promossi e sviluppati dalla Regione Toscana.

L'intervento ha riguardato i territori marginali di oltre 100 comuni, ha permesso la copertura con servizi di banda larga per una popolazione di circa 200.000 cittadini; e l'attivazione, di circa 7.000 utenze.

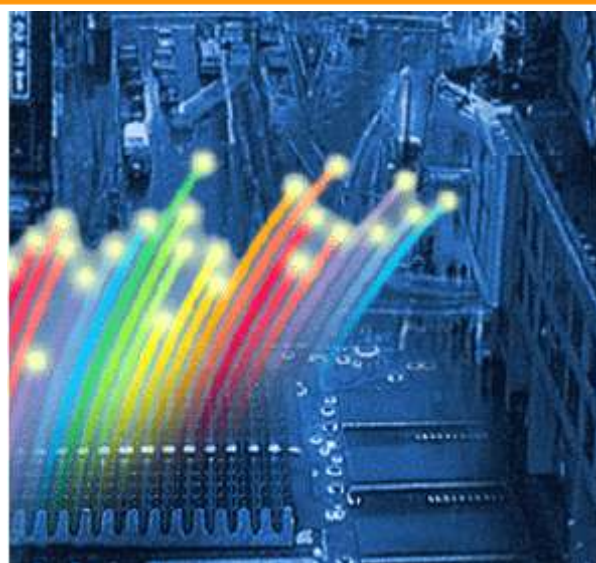
Valore dell'opera:

5.812.057 euro

di cui valore FAS 5.812.057 euro

Data effettiva entrata in funzione:

01/12/2009



SRT71 Variante all'abitato di Bibbiena



Regione Toscana

Provincia:
Arezzo

Comuni:
Bibbiena e Poppi

Soggetto attuatore:
Provincia di Arezzo



Descrizione

La variante di Bibbiena costituisce una variante al tracciato di due strade regionali, la SR 71 "Umbro-Casentinese-Romagnola" e la SR 70 "della Consuma"; il tracciato si sviluppa dalla località Pollino, appena superato l'omonimo incrocio che conduce a Bibbiena centro, alla località Memmenano (in Comune di Poppi) per immettersi in un tratto di SR 70, già ristrutturato ed adeguato. Il tracciato inizia in corrispondenza del km 177+700 della SRT 71 e termina innestandosi sulla SRT 70 al km 37+000, per uno sviluppo complessivo di 4256 m, oltre il tratto aggiuntivo di collegamento tra la SRT 70 e la SRT 71 in località Casamicciola di lunghezza circa m. 416.

Le opere principali sono: galleria ferroviaria artificiale in località Pollino di lunghezza m 124; ponte sull'Archiano di m. 30; ponte Torrente Rignano di luce m. 19.00; attraversamenti torrenti Ristagno e Tremolino di luce m 11.40; sottopasso scatolare di luce m. 9.00 e altezza m 5.60; sottopassi scatolari di luce ml. 5.00 e altezza m. 4.00 di ricucitura della viabilità secondaria.

Benefici

La variante di Bibbiena consente di liberare il centro abitato di Bibbiena dagli elevati flussi veicolari di attraversamento con evidenti benefici in termini di vivibilità del centro abitato e di sicurezza stradale. Il tracciato crea continuità di sezione stradale dall'abitato di Bibbiena fino a quello di Ponte a Poppi.

Il nuovo itinerario consente inoltre di eliminare due passaggi a livello della ferrovia Arezzo-Stia, in località Molino e in località Le Tombe. La progettazione della nuova viabilità è integrata, per un'estensione longitudinale di circa due chilometri, con il progetto delle casse di laminazione dell'Arno "Bibbiena 1" e "Poppi 1", previste dal piano stralcio sulla sicurezza idraulica dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno.

Valore dell'opera:
16.450.309 euro
di cui valore FAS 4.500.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
31/10/2009



Pre-intervento



Post-intervento

Restauro, consolidamento e riqualificazione funzionale del complesso monumentale di "Villa la Magia"

Descrizione

Il complesso monumentale di Villa La Magia viene acquisita nel 2000 dal Comune di Quarrata. Dal 2002 sono iniziati gli interventi di restauro suddivisi in quattro lotti. I primi due hanno consentito di attuare il pieno e completo recupero dell'insieme degli annessi di ponente (limonaia, tinaia, scuderia, magazzini ed ex abitazioni rurali), per un totale di circa mq 1.800 di superficie lorda interessata, oltre al consolidamento e restauro delle coperture della villa. Con il terzo lotto sono stati realizzati il completo consolidamento strutturale della villa e la sua riqualificazione funzionale, comprendente l'inserimento di tutta l'impiantistica d'uso e di sicurezza, interessando una superficie lorda di circa mq 3.000. Il quarto ed ultimo lotto (da realizzare) prevede il restauro delle facciate e del cortile, le opere di finitura interne, compreso il restauro delle opere d'arte, l'installazione delle apparecchiature di completamento dell'impiantistica ed alcune opere esterne di collegamento funzionali all'uso. La sua esecuzione consentirà il completamento dell'intervento e renderà pienamente utilizzabile la villa.

Benefici

L'intervento ha avuto fin dall'inizio un duplice obiettivo: da un lato il restauro e recupero di un bene di indubbio valore storico, architettonico e culturale, da rendere disponibile alla comunità per i suoi molti aspetti documentali; dall'altro la sua riqualificazione funzionale ai fini del riuso, nell'ambito di un programma di sviluppo di attività, iniziative ed eventi culturali e didattici, nonché di rappresentanza istituzionale e di servizio alle attività economiche. Negli ambienti già restaurati si svolgono attività di vario tipo quali convegni su temi culturali od economici, campus didattici, corsi e conferenze su argomenti storico artistici, eventi e manifestazioni d'arte, iniziative di rappresentanza e di promozione per le attività economiche locali. Il completamento dei lavori consentirà di estendere la fruibilità a tutta la parte monumentale, restituita alla sua originalità.



Regione Toscana

Provincia:
Pistoia

Comune:
Quarrata

Soggetto attuatore:
Provincia di Arezzo



Valore dell'opera:
4.157.477 euro
di cui valore FAS 2.729.990 euro

Data prevista entrata in funzione:
Estate 2011



Pre-intervento



Post-intervento

Sistemazione e rettifica di un tratto della strada statale n° 612 a Grauno

Descrizione

Il progetto ha permesso la rettifica e l'allargamento della S.S. 612 della Valle di Cembra dal km. 27,670 al km 28,470 per uno sviluppo complessivo di circa m. 800.

L'intervento comprende la rettifica e l'allargamento del suddetto tratto stradale per una larghezza della piattaforma di m. 7.00 + 2 banchine da m. 0,80 ciascuna (totale 8,60 m); la costruzione di una galleria artificiale paramassi a sbalzo di tipo semiprefabbricato, della lunghezza di m. 214 circa; la realizzazione di paramassi di altezza m 3.50 a geometria fissa; l'esecuzione di muri di sostegno e controriva prefabbricati in cemento armato (c.a.) con paramento in lastre di porfido; la costruzione di un ponticello scatolare in c.a. dimensioni 3,00x3,00; l'intervento di miglioria per quanto riguarda i due incroci di collegamento tra la S.S. 612 e l'abitato di Grauno e lo svincolo di collegamento con la località Al Tei.

Benefici

Negli ultimi anni la Strada Statale n° 612 "della Valle di Cembra" è stata interessata da una serie di interventi di potenziamento al fine di migliorare la viabilità di collegamento con la Valle di Fiemme.

L'intervento ha permesso la sistemazione e rettifica di un tratto della strada statale tra il Km 27,670 ed il km 28,470 nel Comune amministrativo di Grauno.

La strada in tale tratta dello sviluppo di circa 800 m, aveva una larghezza media della carreggiata di 5 metri ed era caratterizzata da una serie di curve relativamente tortuose; era inoltre esposta al pericolo di caduta di massi per una breve tratta a causa dalla presenza di pareti in roccia degradata.

Il progetto ha inoltre permesso il miglioramento di due svincoli di collegamento tra la S.S. 612 e l'abitato di Grauno.



Provincia Autonoma di Trento

Provincia:
Trento

Comune:
Grauno

Soggetto attuatore:
Provincia Autonoma di Trento –
Servizio Infrastrutture Stradali
e Ferroviarie



Valore dell'opera:
7.131.888 euro
di cui valore FAS 2.911.800 euro

Data effettiva entrata in funzione:
31/01/2007



Pre-intervento



Post-intervento

Interoperabilità e Governo delle attività socio sanitarie (CSS)



Provincia Autonoma di Trento

Provincia: Trento

Comuni: Tutti

Soggetto attuatore: Provincia Autonoma di Trento



Descrizione

Il Progetto ha come oggetto un intervento rivolto alla progettazione, realizzazione e messa in produzione di un modello complessivo rivolto all'integrazione dei dati e di "data warehousing" nel dominio socio-sanitario che abiliti l'interoperabilità e che fornisca una serie di servizi evoluti a supporto della cooperazione applicativa, negli ambiti della cartella sociale e della cartella clinica del cittadino. L'obiettivo dell'intervento è quello di realizzare, con modalità e strumenti innovativi, l'integrazione delle cartelle sociali e cliniche attraverso la validazione del modello funzionale e tecnologico di interoperabilità tra l'ambito sociale e sanitario definiti nel progetto preliminare. In tale modello le varie applicazioni, operanti in ciascun sistema, saranno in grado di disporre automaticamente, per le proprie finalità applicative, dei dati che sono producibili e/o acquisibili solo attraverso il processo elaborativo delle applicazioni operanti negli altri sistemi informativi.

Benefici

Il raggiungimento dell'obiettivo porta con sé tre importanti risultati:

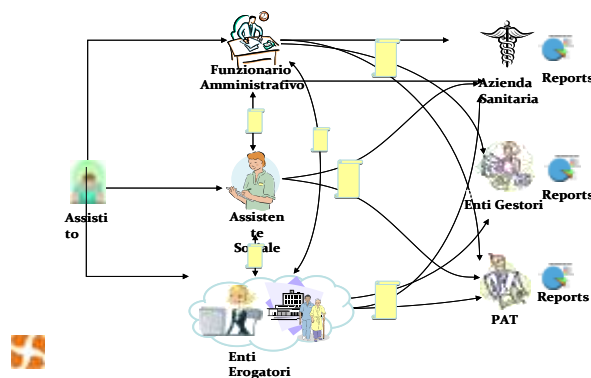
- L'abilitazione dell'interoperabilità e della cooperazione applicativa tra differenti amministrazioni e istituzioni locali;
- La possibilità di offrire strumenti efficaci a coloro che devono svolgere le funzioni di programmazione e governo tramite la messa a disposizione di un patrimonio di dati integrato sul funzionamento del sistema socio-sanitario nel suo complesso, abilitando in prospettiva il controllo e la programmazione in tempo reale. L'obiettivo finale dovrebbe essere la creazione di un cruscotto socio-sanitario, che dia ai diversi utilizzatori, un'immagine accurata e aggiornata della situazione esistente sul territorio trentino;
- La disponibilità di soluzioni che permettano al cittadino di accedere in modo efficace e sicuro alle informazioni che lo riguardano grazie alle interfacce che verranno messe a disposizione dei cittadini per fruire delle applicazioni e dei dati integrati.

Valore dell'opera:
1.000.000 euro
di cui valore FAS 864.720 euro

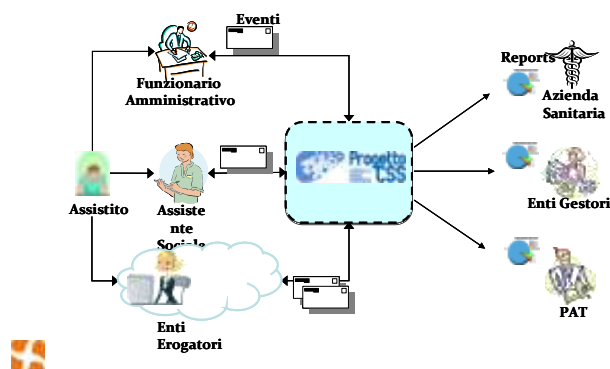
Data prevista entrata in funzione:
30/06/2010



La situazione in Trentino



Obiettivi



Progetto per la realizzazione del sottopasso e dello svincolo in località Madonna di Baiano

Descrizione

L'opera consiste nella realizzazione di un collegamento stradale tra gli abitati di San Giovanni di Baiano e Baiano, e la S.S.685 delle "TRE VALLI" e S.P.418 Spoleto-Acquasparta.

Sono stati realizzati 2 sottopassi carrabili ed uno ferroviario ed una paratia lunga circa 70 mt a protezione di un campo da calcio esistente.

I sottopassi stradali sono stati realizzati con pali trivellati diam.100/120, lunghezza 18 mt e impalcato con soletta spess.120 cm luci medie 11.50 mt, mentre il sottopasso ferroviario è stato realizzato fuori dalla sede dei binari e successivamente varato attraverso una spinta e posizionato in opera. Le luci nette delle opere sono tali da garantire il passaggio dei mezzi di soccorso. La strada ha n.2 corsie (una per senso di marcia) con larghezza di 3,50 mt e banchine da 1,00 mt. La strada è stata realizzata parte in scavo (20.000 mc circa) e parte in rilevato (10.000 mc circa).

Benefici

Tale opera ha permesso la soppressione di due passaggi a livello sulle linea Orte-Falconara, tratta Spoleto-Baiano, rispettivamente ai Km 134+259 e 134+689, posizionando un sottopasso ferroviario al km 135+434 e la realizzazione di altre due opere carrabili al di sotto delle strade Tre Valli e S.P.418. La chiusura giornaliera dei passaggi a livello era di circa 4 ore ed intercludeva un popolazione pari a circa 7.000/ 6.000 abitanti. I benefici raggiunti riguardano un miglioramento dei tempi di percorrenza e un decongestionamento del traffico, nonché miglioramento del livello di sicurezza degli utenti della strada.



Regione Umbria

Provincia:
Perugia

Comune:
Spoleto

Soggetto attuatore:
Comune di Spoleto

Valore dell'opera:
circa 2.868.392 euro
di cui valore FAS 2.065.828 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Ottobre 2009



Pre-intervento



Post-intervento

Lavori di rettifica della curva in prossimità del fosso Villa Col de Canali

Descrizione

Il progetto è stato finalizzato all'intervento di rettifica della curva in prossimità di Villa Col Dè Canali, Comune di Costacciaro, mediante la costruzione di un ponte ad arco a carreggiata unica ed a senso unico di marcia. Il ponte è stato realizzato interamente in cemento armato, così come le spalle che sono fondate su una platea ancorata ai terreni per mezzo di micropali con armatura tubolare in acciaio. La larghezza della piattaforma stradale del ponte è di ml 9.00, costituita da una corsia da ml 4.00 con banchine affiancate da ml 1.00 in sinistra e da ml 1.50 in destra, guard-rail H3 bordo ponte in acciaio Cor-Ten e marciapiede da 1.50. La larghezza della piattaforma stradale del nuovo tracciato in trincea è di ml 9.50, costituita da due corsie da ml 3.50 e banchine da ml 1.25. Su tutta l'area d'intervento sono stati utilizzati guard-rail H2 bordo laterale in acciaio e legno.

Benefici

La sicurezza degli utenti, la riduzione della congestione e il miglioramento delle condizioni di viaggio rappresentano parte dei benefici attesi dalla realizzazione dell'intervento.

Nello specifico esso ha comportato il miglioramento del tracciato attuale, con la separazione dei flussi di traffico, attraverso la realizzazione di un nuovo tratto di carreggiata a senso unico in direzione Costacciaro; ha consentito un miglioramento della viabilità esistente con l'aumento dei raggi di curvatura, sia in corrispondenza del ponte esistente sul Fosso della Foce, sia in corrispondenza della curva posta tra il rettilineo direzione Scheggia e Pascelupo e l'incrocio con l'antica Flaminia, che passa dagli attuali 45 metri ai 100 metri, portando la piattaforma di tale tratto a doppio senso di circolazione.



Regione Umbria

Provincia:
Perugia

Comune:
Costacciaro

Soggetto attuatore:
Provincia di Perugia

Valore dell'opera:
circa 1.970.000 euro
di cui valore FAS 1.970.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Ottobre 2009



Pre-intervento



Post-intervento

Sistema ecografico-catastale della Regione Umbria

Descrizione

Il Sistema ecografico-catastale, uno dei progetti di riferimento dell'e-government della Regione Umbria, intende dematerializzare e ricomporre su scala regionale il dato ecografico detenuto dai Comuni umbri, attraverso processi di cooperazione applicativa.

L'esigenza alla base dell'avvio del sistema ecografico catastale, è l'integrazione e l'automatizzazione, mediante l'impiego delle tecnologie Geographic Information System (GIS), dell'informazione territoriale detenuta dai Comuni in forma frammentaria e povera di riferimenti localizzativi certi. Il sistema realizza lo strato informativo necessario per l'integrazione delle informazioni di fonte comunale e catastale, evolvendo l'architettura tecnologica dei Sistemi Informativi Territoriali verso una Infrastruttura di Dati Territoriali, basata su criteri di interoperabilità e standardizzazione. In particolare ogni Comune, utilizzando la banca dati così realizzata, potrà incrociare i dati territoriali e fiscali per individuare evasioni di natura tributaria e potrà altresì disporre di un iniziale livello informativo per costituire il primo nucleo dell'Anagrafe Edilizia comunale.

L'acquisizione ha interessato complessivamente 440.303 edifici e 30.441 km di strade rilevati.

Benefici

L'intervento, caratterizzato sia per l'elevato supporto tecnologico di cui è dotato, che per l'impatto in termini di risorse informative che offre, è destinato a migliorare i processi organizzativi interni all'Ente, al fine di aumentare la qualità, l'affidabilità e l'efficienza della macchina amministrativa.

I benefici che ne derivano sono:

- Incremento quali/quantitativo dei servizi all'impresa e al cittadino;
- Miglioramento della produttività della pubblica amministrazione;
- Sviluppo tecnologico di settori connessi alle attività di trasformazione urbana e territoriale;
- Reale possibilità di attivare la compartecipazione dei soggetti nei processi decisionali che riguardano le trasformazioni territoriali;
- Creazione di una banca dati GIS ecografico-catastale e delle relative applicazioni software per l'integrazione e l'aggiornamento in cooperazione applicativa, archivio fondamentale di riferimento territoriale per ciascun Comune.



Regione Umbria

Province:
Perugia e Terni

Comuni:
Tutti

Soggetto attuatore:
Regione Umbria

Valore dell'opera:
circa 2.000.000 euro
di cui valore FAS 1.785.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Marzo 2010



Ampliamento e potenziamento impianto di depurazione di Ponte Valleceppi

Descrizione

L'intervento riguarda il potenziamento dell'impianto di depurazione di Ponte Valleceppi per una potenzialità finale di trattamento pari a 90.000 A.E. (rispetto agli attuali 37/40.000). Il potenziamento dell'impianto e la realizzazione dei collettori fognari per complessivi km 9,3 permette il miglioramento delle condizioni di qualità ambientale del fiume Tevere nel tratto compreso tra le frazioni di Ponte Rio, S. Egidio e Collestrada del Comune di Perugia, per effetto del miglioramento dell'efficienza e della capacità depurativa dell'impianto e dell'aumento del bacino di raccolta delle acque reflue che si otterrà con il completamento del secondo stralcio (collettori fognari).

Benefici

L'intervento si colloca all'interno della pianificazione regionale per la tutela ambientale del bacino del Tevere, al fine di raggiungere gli standard previsti per le aree sensibili sia in termini di percentuale degli abitanti serviti all'interno della perimetrazione degli agglomerati urbani, che in termini di rispetto dei parametri in uscita dal depuratore, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria.



Regione Umbria

Provincia:
Perugia

Comune:
Perugia

Soggetto attuatore:
Ambito Territoriale
Integrato N.2/Umbra
Acque S.p.A.

Valore dell'opera:
circa 7.798.457 euro
di cui valore FAS 1.002.802 euro

Data prevista entrata in funzione:
30/06/2011



Pre-intervento



Post-intervento

Riqualificazione degli spazi pubblici del complesso monumentale di Sant'Agostino

Descrizione

L'intervento riguarda la riqualificazione degli spazi pubblici adiacenti al complesso di S. Agostino, ed in particolare: la rifunzionalizzazione e ristrutturazione del complesso monumentale di S. Agostino; la ripulitura e bonifica delle mura urbane e del bastione cinquecenteschi con realizzazione di giardini e percorsi pedonali di collegamento tra Via dell'Asilo-S. Agostino e il sottostante parcheggio del Suffragio (percorso pedonale, ricavato tra le vecchie mura in gran parte in trincea ed in parte celato da un vela in mattoni, ha uno sviluppo lineare di circa 250.00 ml); la ristrutturazione del palazzo dei Priori per la realizzazione di spazi polifunzionali e la restituzione della monumentale Loggia alla funzione di p.zza coperta; il rifacimento della pavimentazione con il rinnovo dei sotto servizi a rete della viabilità interna compresa la riscoperta di antiche vie pedonali integrate da sistemi meccanizzati.

Tra i suggestivi spazi riqualificati potranno anche essere ospitate manifestazioni culturali o eventi sociali di aggregazione all'aperto.

Benefici

I PUC (Programmi Urbani Complessi) del 2004 aveva come obiettivo la riqualificazione del centro storico della città di Narni, attraverso la realizzazione di un nuovo percorso pedonale "facilitato" di accesso al centro abitato e la valorizzazione del patrimonio monumentale della città, con l'intento di rivitalizzare una porzione del centro storico penalizzata, per le proprie caratteristiche morfologiche, dalla mancanza di collegamenti e servizi. Queste indicazioni hanno portato all'individuazione di un progetto di riqualificazione urbana di grande rilevanza che prevede il restauro e la rifunzionalizzazione di due importanti simboli della città: il Complesso Monumentale del S. Agostino, situato ai margini della città a ridosso delle mura urbane e visibile dal parcheggio del Suffragio, ed il Palazzo dei Priori, situato nel cuore del centro antico.



Regione Umbria

Provincia:
Terni

Comune:
Narni

Soggetto attuatore:
Comune di Narni

Valore dell'opera:
circa 1.308.000 euro
di cui valore FAS 1.308.000 euro

Data prevista entrata in funzione:
Maggio 2010



Pre-intervento



Post-intervento

Prolungamento della pista di volo dell'aeroporto Corrado Gex di Aosta

Descrizione

L'intervento di prolungamento della pista di volo ed estensione dell'impianto luci dell'aeroporto Corrado Gex di Aosta, consiste nel prolungamento della pista di volo RWY 09/27 dagli attuali 1.240 m fino a 1.499 m; esso consentirà operazioni di decollo/atterraggio ad aeromobili con capienza sino a circa 70/80 passeggeri. Le opere previste dal Masterplan troveranno compimento con la realizzazione della nuova aerostazione la quale sarà dimensionata per accogliere un massimo di circa 200 persone fra passeggeri ed accompagnatori.

I lavori realizzati nell'ambito del prolungamento della pista di volo hanno riguardato le nuove aree di sicurezza (STRIP e RESA); l'adeguamento della larghezza delle fasce laterali antipolvere (shoulder) della pista di volo e delle vie di circolazione; il prolungamento della via di rullaggio e realizzazione di nuove bretelle di collegamento e raccordi con il piazzale di sosta aa/mm; l'adeguamento della recinzione aeroportuale e realizzazione della viabilità perimetrale interna; l'implementazione dell'impianto voli notturni (IVN) e degli aiuti visivi luminosi (AVL) associati; la costruzione di centrali, reti e impianti tecnologici, l'adeguamento della rete di drenaggio delle acque, lo spostamento ed adeguamento sottoservizi.

Benefici

L'attuazione degli interventi di prolungamento della pista di volo e dell'estensione dell'impianto luci consente un potenziamento del traffico turistico/commerciale. Le previsioni effettuate stimano che, per quanto riguarda il traffico aereo dei passeggeri, la domanda di trasporto outgoing passi dagli attuali 8.000 a circa 24.000 passeggeri/anno.

In aggiunta, per via del dinamismo conseguente alla crescita dell'infrastruttura, si riscontra un impatto positivo sull'economia dell'area. Questi interventi, collegati al più ampio potenziamento e sviluppo dell'aerostazione regionale Corrado Gex di Aosta, porteranno ad un ulteriore sviluppo del settore turistico, sia mediante la cattura del traffico, prevalentemente straniero, sia mediante la creazione di nuovi flussi turistici durante tutto l'anno.



Regione Valle d'Aosta

Province:
Aosta

Comuni:
Tutti

Soggetto attuatore:
Aeroporto Valle d'Aosta S.p.A.

Valore dell'opera:
11.780.000 euro
di cui valore FAS 11.780.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Gennaio 2010



Pre-intervento



Post-intervento

Riconversione dell'area ex Ilva Cogne

Descrizione

L'intervento è consistito nella ristrutturazione di un condominio industriale (PAC) dismesso, di superficie coperta pari a circa 25.000 m².

Con tale intervento di recupero, facente parte di un più articolato intervento di riconversione dell'area in un parco industriale denominato *Espace Aosta*, si intendono mettere a disposizione delle imprese interessate ad insediarsi 8 unità immobiliari indipendenti.

L'intervento ha comportato la rimozione delle coperture, dei tamponamenti e dei serramenti e la realizzazione di una nuova copertura, delle pareti e dei rivestimenti esterni, dei serramenti, delle reti di distribuzione, dell'assetto globale di 8 moduli industriali dotati di uffici (di superficie complessiva pari a 17.610 m²).

A completamento della riconversione dell'area è stata effettuata la ristrutturazione di una torre piezometrica (utilizzata per lo stoccaggio dell'acqua industriale), della cabina elettrica colletttrice e la realizzazione di un percorso ciclopedonale (che ha comportato la realizzazione di una passerella a sbalzo e di un ponte sul torrente Buthier).

Benefici

L'attuazione degli interventi di bonifica dell'area ex Ilva Cogne, oltre alla realizzazione di un parco industriale a "tema" per la localizzazione di imprese, rappresenta una riqualificazione sia dal punto di vista ambientale che estetico/visivo mediante la realizzazione di percorsi pedonali e piste ciclabili. L'obiettivo alla base dell'intervento è di permettere un utilizzo ricreativo e sportivo della zona, modificando in positivo gli attuali svantaggi anche al fine di riaggregare l'intera area alla città capoluogo.



Regione Valle d'Aosta

Provincia:
Aosta

Comune:
Aosta

Soggetto attuatore:
Vallée d'Aoste Structure s.r.l.

Valore dell'opera:
8.766.031 euro
di cui valore FAS 8.538.641 euro

Data effettiva entrata in funzione:
Gennaio 2010



Pre-intervento



Post-intervento

Rete Unitaria per la Pubblica Amministrazione Regionale

Descrizione

L'intervento "Rete Unitaria per la Pubblica Amministrazione Regionale (RUPAR) – Infrastrutture e centro servizi" ha visto la realizzazione di un'infrastruttura di rete a banda larga, un centro servizi dotato di una server farm in grado di erogare tutti i servizi previsti e un centro tecnico composto da operatori in grado di garantire la necessaria continuità di servizio dell'insieme. L'intervento rientra nell'ambito delle azioni strategico-organizzative, poste in essere a livello regionale ed è stato realizzato congiuntamente tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e gli enti istituzionali più rappresentativi del territorio. L'originario obiettivo di realizzare la RUPAR è stato successivamente ampliato con la creazione del Sistema Valle d'Aosta per l'e-government e la società dell'informazione, denominato "PARTOUT – Servizi in rete Valle d'Aosta", inteso come l'insieme di strutture organizzative, infrastrutture tecnologiche e regole tecniche, per lo sviluppo e la condivisione del patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione al fine di consentire al settore pubblico di operare e interagire con modalità innovative e di essere più vicino al cittadino e alle imprese.

Benefici

L'adeguamento infrastrutturale telematico ha rappresentato il presupposto essenziale per l'erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese per l'interscambio documentale tra le amministrazioni e la condivisione di banche dati. Attualmente è stata costituita una unità organizzativa, Centro Servizi, per la gestione dei servizi di trasporto, sicurezza e interoperabilità e per l'erogazione dei servizi di connettività e dei servizi applicativi; sono stati connessi un totale di 195 soggetti (enti/sedi); è stato attivato a livello regionale il Sistema Pubblico di Connettività al quale sono collegati tutti gli enti aderenti PARTOUT; è stato attivato il sistema per la condivisione e la gestione dei documenti relativi al programma; si è ampliato il catalogo dei servizi, progettando ed erogando servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa tra le regioni, gli enti locali e le amministrazioni centrali; è stato effettuato uno studio per la valutazione del modello economico a tendere.



Regione Valle d'Aosta

Provincia:
Aosta

Comune:
Tutti

Soggetto attuatore:
Società Informatica
Valle d'Aosta S.p.A.



Valore dell'opera:
1.550.000 euro
di cui valore FAS **1.181.988 euro**

Data effettiva entrata in funzione:
1/01/2008



Infrastrutture per la nautica da diporto a porto Marghera



Regione Veneto

Provincia:
Venezia

Comune:
Venezia

Soggetto attuatore:
Autorità portuale di Venezia



Valore dell'opera:
4.202.740 euro
di cui valore FAS 3.000.000 euro

Data prevista entrata in funzione:
31/10/2010

Descrizione

Intervento di recupero di una ex darsena industriale di Porto Marghera da destinare ad area protetta e controllata per il servizio e il rimessaggio della nautica da diporto.

Più precisamente è previsto il rifacimento del fronte di banchina, la realizzazione dei punti d'ormeggio e la realizzazione di un'area parcheggio. Sarà inoltre realizzato un nuovo fabbricato fronte darsena, a servizio dei punti d'ormeggio e dell'attività diportistica in generale. La costruzione del nuovo edificio avverrà in seguito alla demolizione del fabbricato esistente.

Nello specifico l'intervento prevede una nuova banchina di lunghezza 216 m (realizzati 140 m); 100 posti barca fino a 10 m (pontili galleggianti in cantiere e di prossima posa) e 100 posti auto.

Il nuovo fabbricato adibito all'attività diportistica prevede dei servizi igienici utenti punti d'ormeggio (74 mq); magazzini utenti punti d'ormeggio (81 mq); una zona bar/punto ristoro (65 mq + 120 mq); una sala proiezioni (46 mq); l'alloggio custode (28 mq); ed uffici e sale riunioni (100 mq).

Benefici

L'intervento risponde alla domanda sempre crescente di punti d'ormeggio per l'attività diportistica. Inoltre, la scelta di realizzare tale intervento a Porto Marghera è in linea con il processo di conversione e riqualificazione delle aree industriali; in particolare la darsena risulta già valorizzata dalla costruzione del nuovo ponte strallato. La realizzazione del parcheggio per circa 100 posti auto farà sì che non si abbia un aggravio dell'area di via delle Macchine, in termini di disponibilità di parcheggi, tenendo conto anche del pregio architettonico della struttura in oggetto.



Pre-intervento



Post-intervento

Interventi di riqualificazione e riorganizzazione di Portogruaro



Regione Veneto

Provincia:
Venezia

Comune:
Portogruaro

Soggetto attuatore:
Comune di Portogruaro



Descrizione

L'obiettivo che il progetto persegue è quello di migliorare il sistema della viabilità di accesso alla stazione ferroviaria di Portogruaro sulla quale è prevista l'attestazione del Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale in una stazione ferroviaria rinnovata, più moderna e funzionale, con opere che riguardano la realizzazione di due rotatorie compatte, della viabilità di accesso alla nuova stazione autocorriere mediante tombinamento di un canale consorziale e della realizzazione di nuove aree di sosta.

Il progetto potrà realizzarsi anche grazie alla disponibilità delle aree dell'ex stabilimento Perfosfati, restituite a funzioni e servizi di natura urbana e di rilevanza strategica, che garantirà un sistema più moderno e funzionale di trasporto, integrando le diverse forme di mobilità e collegando funzionalmente le località del territorio del Veneto Orientale e quelle balneari che ad esso afferiscono.

Le superfici interessate dalla riorganizzazione viaria sono pari a circa 3.000 mq.

Benefici

L'intervento in questione completa il programma di intervento della Regione e di RFI per l'attestazione a Portogruaro del Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale, e concorre all'adeguamento del sistema viario di un ambito oggetto di importanti interventi di riqualificazione urbanistica in settori compresi tra la rinnovata stazione ferroviaria ed il centro storico. Sono state previste:

- N. 2 rotatorie di raggio esterno 16 e 18 metri;
- Parcheggio da 92 posti auto;
- Superfici pavimentate a piazza per circa 3.000 mq;
- Intervento di messa in sicurezza di circa 2.200 mq di diaframma plastico e circa 5.000 mq di capping.

Valore dell'opera:
2.706.234 euro
di cui valore FAS 2.631.044 euro

Data effettiva entrata in funzione:
21/02/2010



Pre-intervento



Post-intervento

Condotte idriche nella valle di Schievenin



Regione Veneto

Province:
Treviso e Belluno

Comuni:
Cison di Valmarino;
Follina; Pieve di Soligo

Soggetto attuatore:
Alto Trevigiano Servizi s.r.l.

Valore dell'opera:
3.951.487 euro
di cui valore FAS 2.582.285 euro

Data effettiva entrata in funzione:
31/01/2010



Descrizione

L'intervento renderà maggiormente funzionali le opere consorziali già esistenti e garantirà una fornitura idrica a scopo idropotabile, anche in periodi di persistenti siccità delle sorgenti montane dei comuni della vallata, come si è verificato nell'estate 2003. Ad oggi si sono realizzati 9 km di rete acquedottistica primaria.

Benefici

L'intervento rientra tra le opere per il completamento del sistema acquedottistico, "Progetto FIO 86" e "Progetto Generale per la razionalizzazione ed integrazione degli acquedotti dell'Alto Trevigiano" redatto nel 1989, in virtù del miglioramento quantitativo e qualitativo dell'acqua, nell'ambito delle aree idrologicamente depresse, con l'intento di non depauperare le esistenti risorse idriche (i laghi di Revine Lago) a beneficio del turismo locale. Lo schema è stato elaborato a partire dallo stato attuale delle reti comunali (adduttrici e serbatoi principali), completamente indipendenti tra loro, seguendo in parte quanto riportato nello "Studio per la realizzazione di un sistema integrato per la distribuzione dell'acqua potabile a servizio dei comuni della vallata" elaborato dalla Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane nel 1997.



Pre-intervento



Post-intervento

Po delta eco site – Progetto integrato per sviluppo e animazione sostenibile nel delta del Po

Descrizione

Il progetto ha portato alla realizzazione di centri-laboratorio per lo sviluppo e la ricerca nel campo del turismo eco-compatibile e naturalistico, attraverso il recupero e il riuso di quattro antichi manufatti idraulici: l'Idrovora Chiavica Emissaria, l'Idrovora magazzino ed abitazione Sadocca, l'Idrovora Chiavichetta, l'Idrovora ed abitazione Cà Giustinian.

I manufatti recuperati sono collegati al museo regionale della Bonifica di Cà Vendramin che in soli otto mesi l'anno di apertura, accoglie più di 20.000 visitatori. Tali manufatti, unitamente alla pista ciclabile che li collega, forniscono valore aggiunto al sistema di visitazione della bonifica fornendo maggiori proposte sia in termini quantitativi che qualitativi, con particolare riguardo agli studenti di ogni ordine e grado ai quali vengono messe a disposizione sia le strutture nuove, che le attrezzature hardware e software.

Benefici

Il progetto è stato concepito con l'intento di porre le basi per la nascita di un'area di sviluppo economico e scientifico, legata alle caratteristiche peculiari del territorio. A tal proposito, nell'ambito del Comune di Porto Viro, sono stati individuati quattro manufatti legati alla storia della bonifica, il cui recupero rappresenta l'occasione per la valorizzazione dell'area sia in chiave storico-culturale che in chiave turistica. I recuperi hanno consentito di ampliare l'offerta di programmi di educazione ambientale e turistica di un'area, quella deltizia, in continua evoluzione. In particolare si è realizzato un centro-laboratorio, sede dell'ECO SITE, e tre centri complementari, destinati alla ricerca ed allo studio nel campo del turismo eco-compatibile, naturalistico e di visitazione, attraverso il recupero di vecchi manufatti idraulici, idrovore e pozzi, legati alle vicende del territorio.



Regione Veneto

Provincia:
Rovigo

Comune:
Porto Viro

Soggetto attuatore:
Consorzio di bonifica
delta Po Adige



Valore dell'opera:
2.300.000 euro
di cui valore FAS 2.000.000 euro

Data effettiva entrata in funzione:
18/07/2008



Pre-intervento



Post-intervento

Sistemazione delle arginature di prima difesa a mare nei settori dal Po di Maistra al Po di Tolle

Descrizione

Gli interventi hanno riguardato la sistemazione dell'argine di prima difesa a mare, adeguato alle caratteristiche di sicurezza fissate, e la realizzazione di barriere frangiflutto come ulteriore protezione dal mare. I lavori sono consistiti nella sistemazione di alcuni chilometri di argine di prima difesa a mare, effettuato mediante la ricostruzione della struttura arginale con materiale calcareo di diversa pezzatura e geotessuto, con protezione antistante di 3 barriere frangiflutto di 60 m.; ciascuna con le caratteristiche di sicurezza fissate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Benefici

E' stato ottenuto un aumento del grado di sicurezza idraulica nelle zone retrostanti l'argine (centri abitati e zone agricole) maggiormente protette dai possibili allagamenti provenienti dal mare Adriatico. Le difese realizzate permetteranno di conservare più a lungo l'attuale stato del territorio sotto il profilo paesaggistico, ambientale ed economico.



Regione Veneto

Provincia:
Rovigo

Comune:
Porto Tolle

Soggetto attuatore:
Ufficio del Genio Civile di Rovigo

Valore dell'opera:
1.797.711 euro
di cui valore FAS 1.797.711 euro

Data effettiva entrata in funzione:
14/04/2008



Pre-intervento



Post-intervento

Per ulteriori informazioni sulla presente pubblicazione e sul Progetto
“Monitoraggio delle risorse della Politica Regionale Unitaria Nazionale”
consultare il sito: <http://www.dps.tesoro.it/>
o scrivere all'indirizzo email: dps.progettomonitoraggio@tesoro.it